

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa TRIENNIO 2016-2019**

Elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/1/2016  
sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot.7134 del 22/12/2015  
revisionato dal Collegio Docenti a seguito dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot.7861 del 14/10/2016  
revisionato dal collegio Docenti al 23/10/2017 a seguito del RAV estate 2017

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2016. con delibera n. 8/2016  
nuovamente approvato in revisione Ottobre 2016 nella seduta del 25/11/2016 con delibera n. 7/verb. N°9  
nuovamente approvato in revisione Ottobre 2017 nella seduta del 25/10/2017 con delibera n. 7/verb. N°9

### **Revisione Ottobre 2017**

#### **Indice**

#### ***Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili***

- |   |              |
|---|--------------|
| <b>1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento</b> | <b>pag 2</b> |
| <b>1.2 – Risorse professionali</b>  | <b>pag 2</b> |
| <b>1.3 – Risorse strutturali</b>  | <b>pag 9</b> |

#### ***Sezione 2 – Identità strategica***

- |  |               |
|--|---------------|
| <b>2.1 Politica della Qualità</b>  | <b>pag 10</b> |
| <b>2.2 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento (revisione relativa al biennio 2017-2019)</b> | <b>pag 11</b> |
| <b>2.3 il Piano di Miglioramento</b>   | <b>pag 11</b> |

#### ***Sezione 3 – Curricolo dell'istituto***

- |   |               |
|---|---------------|
| <b>3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e della quota opzionale</b>                             | <b>pag 12</b> |
| <b>3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro</b>  | <b>pag 16</b> |
| <b>3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali</b>   | <b>pag 19</b> |
| <b>3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale</b> | <b>pag 20</b> |
| <b>3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni</b>   | <b>pag 21</b> |

#### ***Sezione 4 – Organizzazione***

- |  |               |
|--|---------------|
| <b>4.1 Modello organizzativo per la didattica</b>  | <b>pag 28</b> |
| <b>4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza</b>                                    | <b>pag 29</b> |
| <b>4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative</b>                         | <b>pag 30</b> |
| <b>4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)</b> | <b>pag 32</b> |

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA	pag 32
<b>Sezione 5 – Monitoraggio</b>	
5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate	pag 33
5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte	pag 33
5.3 Valutazione complessiva del processo in atto	pag 33
<b>ALLEGATO 1: MACROAREE DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	pag 34
<b>ALLEGATO 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	pag 40
<b>ALLEGATO 3: DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI</b>	pag 58
<b>ALLEGATO 4: ELENCO COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b>	pag 59
<b>ALLEGATO 5: REFERENTI PRINCIPALI ATTIVITA'</b>	pag 60
<b>ALLEGATO 6: RESPONSABILI DI REPARTO</b>	pag 61
<b>ALLEGATO 7: PROGETTO ATTIVITA' DELL'ANIMATORE DIGITALE</b>	pag 62
<b>ALLEGATO 8: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI BES</b>	pag 68
<b>ALLEGATO 9: CRITERI DI VALUTAZIONE DOCENTI PER BONUS PREMIALE</b>	pag 70
<b>ALLEGATO 10: ELENCO DITTE CHE COLLABORANO ALL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</b>	pag 72

## Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

### Sezione 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

*(sintetizzare in maniera organica lo schema dei vincoli e delle opportunità della Prima Sezione del RAV)*

La realtà economica del territorio è in declino e in fase di deindustrializzazione, portando ad una diminuzione delle opportunità lavorative in uscita.

Il bacino di utenza della scuola ha notevole ampiezza, con conseguente pendolarismo.

L'utenza presenta un basso tasso di stranieri.

L'istituto ha attivato negli anni una proficua rete di contatti con le aziende locali, interessate a seguire gli studenti per futuri sbocchi lavorativi, anche se in questa congiuntura sono ridotte le possibilità di finanziamenti da parte delle realtà industriali del territorio.

Le Amministrazioni locali e le Istituzioni pubbliche offrono un supporto per l'orientamento scolastico in ingresso ed in uscita. Il rapporto con l'Università di Genova e il Polo di Savona è fortemente attivo e consolidato anche alla luce dell'attività dell'ITS.

Anche i rapporti con l'Associazionismo sono molto attivi e si concretizzano con progetti di collaborazione.

I bisogni dell'utenza sono quindi riconducibili a queste principali istanze:

- Ricevere una preparazione tecnico professionale spendibile sul territorio;
- Vivere una crescita personale come membri attivi di una comunità;
- Fruire di un orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi e per le scelte lavorative;
- Superare le criticità dovute alle distanze tra l'utenza e la scuola;
- Ricevere un aiuto per realizzare una piena inclusione nella comunità territoriale e scolastica

### Sezione 1.2 – Risorse professionali

*(riportare il quadro organico esistente distinto per tipologie di classi di concorso, desumibile dall'Atto di Indirizzo del dirigente)*

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

#### **Personale Docente**

<b>Numero Docenti</b>	<b>Classe di Concorso</b>	<b>Materia</b>
8	A-34	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE

9	A-46	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE
6	A-42	SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
4	A-37	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
1	A-10	DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE
7	A-48	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO
9	A-40	SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
5	A-20	FISICA
6	A-41	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
12	A-26	MATEMATICA
17	A-12	LETTERE IST. ISTR. SECOND. DI II GR.
3	A-43	SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE
3	A-50	SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE
1	A-61	TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI
2	A-17	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO
9	AB24	LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)
3	B-24	LAB. DI SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE
3	B-12	LAB. DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE
5	B-15	LAB. DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
2	B-03	LAB. DI FISICA
4	B-16	LAB. DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
1	B-22	LAB. DI TECNOLOGIA E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI
4	B-17	LAB. DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
3	IRC	RELIGIONE
9	SOSTEGNO	AREA SCIENTIFICA

**Personale ATA**

<b>Numero Unità</b>	<b>Ruolo</b>
1	Direttore Servizi Generali Amministrativi

13	Assistenti Tecnici
9	Assistenti Amministrativi
18	Collaboratori Scolastici

DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)

Prof. Alessandro Gozzi (dirigente@ferrarispancaldo.gov.it)

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nell'esercizio delle competenze di cui sopra promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente Scolastico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il D.S. può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore SGA, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

In relazione alle complessive responsabilità per i risultati il D.S. organizza autonomamente i tempi e i modi della propria attività, correlandola in modo flessibile alle esigenze della istituzione cui è preposto e all'espletamento dell'incarico affidatogli.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

Dott.ssa Maria Grazia Canavese (mariagrazia.canavese@ferrarispancaldo.net)

Il DSGA svolge attività lavorativa complessa avente significativa rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura

organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.

Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Sono stati attivati i seguenti ruoli:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:

Primo Collaboratore con funzioni vicarie:

prof. Armandino Memme (armandino.memme@ferrarispancaldo.net)

Secondo Collaboratore:

prof.ssa Luisa Bargnolo (luisa.bargnolo@ferrarispancaldo.net)

Tali figure sono individuate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e del art- 34 del contratto scuola. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

FUNZIONI STRUMENTALI

Vengono individuate all'interno del Collegio dei Docenti, che determina il contenuto della loro azione.

Gli incarichi vengono affidati a docenti nominati dal Dirigente Scolastico. Assieme ai collaboratori del dirigente fanno parte stabilmente dello staff di direzione. (art. 30 del Contratto Scuola ).

L'elenco dei docenti con Funzione strumentale è in **Allegato 3**.

FUNZIONE	AMBITO	COMPETENZE
01	Didattica Inclusiva	✓ BES ✓ Tecnologie per la didattica ✓ Strategie didattiche
02	Successo Formativo	✓ Invalsi ✓ Dipartimenti ✓ Attività di recupero
03	Qualità e PTOF	✓ P.T.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) triennale; ✓ Piano di miglioramento ✓ Certificazione di Qualità ✓ Piano della Formazione
04	Territorio e Formazione Continua	✓ E.D.A.; ✓ I.T.S/Post diploma.; ✓ Alternanza Scuola Lavoro ✓ Progettazione con le aziende ✓ Curvatura dei percorsi formativi
05	Orientamento	✓ Entrata ITI; ✓ Entrata ITN;

		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Esami di idoneità</li> <li>✓ Interno e ri-orientamento;</li> <li>✓ Uscita (Università, ITS, mondo del lavoro);</li> <li>✓ Punto di ascolto studenti;</li> <li>✓ Attività studentesche</li> <li>✓ Raccordo con scuola secondaria di I grado</li> </ul>
06	Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tenuta della documentazione;</li> <li>✓ Rapporti con Ente proprietario;</li> <li>✓ Formazione del personale e degli studenti sui temi della sicurezza</li> <li>✓ Sopralluoghi e prove di evacuazione;</li> <li>✓ Sistema di allarme e video-sorveglianza.</li> </ul>

#### Referenti delle attività

Sono i docenti incaricati di particolari settori organizzativi, di cui si occupano nell'ambito delle attività delle relative funzioni strumentali

Sono elencati in **allegato 5**.

**Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:**

#### STAFF DI DIREZIONE

Cabina di regia della *governance* di istituto. La sua composizione è a geometria variabile: Staff: Dirigente, DSGA, Collaboratori del Dirigente

Staff allargato: Dirigente, DSGA, Collaboratori del Dirigente, funzioni di sistema

Staff aperto: Dirigente e, a seconda del tema affrontato, una o più tra le figure sotto delineate (funzioni di sistema; coordinatori progetti, referenti progetti e attività).

Lo staff si riunisce su impulso del Dirigente.

#### DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio Docenti (ai sensi del DPR 88/10) si organizza funzionalmente costituendo dipartimenti disciplinari.

In particolare i dipartimenti definiscono/realizzano

1. obiettivi didattici comuni
2. condivisi progetti di lavoro e di approfondimento
3. condivisi percorsi di recupero
4. parametri comuni di valutazione
5. percorsi e materiali didattici, in particolare multimediali ed interattivi
6. elaborazione di percorsi e proposte di approfondimento, formazione, aggiornamento, ricerca e sperimentazione

L'elenco dei Coordinatori di Dipartimento è riportato in **Allegato 4**.

Dipartimento
Italiano, storia
Inglese
Matematica, scienze, fisica
Chimica
Informatica
Meccanica
Elettronica ed elettrotecnica
Trasporti e logistica
Scienze motorie
Grafica
Disegno
Diritto
Religione

E' prevista inoltre, a partire dall'Atto di Indirizzo del Dirigente, anche l'istituzione di dipartimenti a composizione variabile per specifiche tematiche via via in essere.

#### COMITATO VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il Comitato per la valutazione dei docenti è istituito nelle modalità e con le competenze indicate nel comma 129 della Legge del 13 luglio 2015 n°107. In **allegato 9** i criteri deliberati dal Comitato per la valutazione docente.

#### COORDINATORI PROGETTI SPECIFICI

Sono i docenti responsabili del coordinamento di progetti specifici , lavorano in sinergia con le funzioni strumentali di riferimento. Tali progetti hanno una ampiezza variabile e possono essere rivolti sia a tutti gli studenti che specificamente ad alcune classi oppure anche solo ad alcuni studenti.

I coordinatori di progetto operano su mandato del Collegio così come elaborato nel POF ed inserito nel Programma Annuale.

#### SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'

L'Istituto Nautico Leon Pancaldo, conformemente alla norma ISO 9001, ha sviluppato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità, nell'ambito della Certificazione dell'intera filiera dei Nautici Nazionali, in modo da realizzare la migliore compatibilità con le richieste della normativa del settore (STCW), partendo dalle linee guida ministeriali e sino a giungere ad un coerente erogazione dei corsi.

Ad opera dell'Ente di Certificazione AJA Registers Europe è stato rilasciato il relativo Certificato di Qualità riferito all' Istituto Ferraris Pancaldo.

La Gestione del Sistema della Qualità, partita dagli aspetti didattici del triennio nautico, è un lavoro in continuo ampliamento, che comprenderà la stesura delle procedure per tutti i processi dell'Istituto, l'implementazione di tali procedure da parte degli attori del processo educativo ed amministrativo e la verifica dell'applicazione delle procedure. Un gruppo di lavoro a ciò dedicato opera con il coordinamento del Responsabile del Sistema di Gestione.

#### ANIMATORE DIGITALE

Viene istituita la figura del docente animatore digitale la cui attività è dettagliata in termini di modi e tempi e destinatari in **allegato 7**.

#### UFFICIO TECNICO

All'ufficio tecnico è dedicata un'unità di personale, facente parte del corpo docente. Tale Responsabile coadiuva DS e DSGA nella gestione del personale tecnico della scuola e nelle procedure di acquisto. Segue inoltre, per conto della scuola, gli eventuali lavori di adeguamento interni o esterni e la manutenzione delle apparecchiature di laboratorio.

#### RESPONSABILI DI REPARTO

Tale figura è incaricata di sovrintendere al reparto di cui responsabile affinché esso sia funzionante e sicuro raccogliendo dai docenti che utilizzano tale struttura proposte di miglioramento e/o segnalazioni di problemi, da inoltrare all'ufficio tecnico. Il responsabile, condividendo con tutti i docenti interessati, formula annualmente richieste di rinnovo/mantenimento dei laboratori afferenti al proprio reparto, quantificando anche il fabbisogno dei materiali di consumo.

#### COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Tale comitato è attivo da anni nella scuola, costituisce un importante punto di riferimento per orientare le nostre azioni relative a quello che concerne il collegamento con il mondo del lavoro. Include membri interni (docenti dei trienni di specializzazione) e membri esterni (esponenti di aziende ed enti del territorio afferenti all'area delle risorse umane o del processo produttivo). E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Al fine di rendere più stretta la sinergia con gli stakeholder del territorio, le riunioni del CTS saranno rese più frequenti (da annuali a trimestrali) e saranno possibili anche convocazioni di sottocommissioni del CTS relative a settori specifici. La funzione del CTS è variegata: occasione di input della curvatura dei processi formativi di specializzazione, fonte di contatti per realizzare l'Alternanza Scuola Lavoro, spunto di contatti per incrementare le possibilità di placement dei diplomati interni.

#### NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Per la stesura del Rapporto di Autovalutazione è stato istituito un nucleo costituito dal DS, alcuni docenti e il DSGA , con la funzione di sintetizzare punti di forza e di debolezza dell'Istituto per formulare le conseguenti strategie di miglioramento.

Per la valutazione della situazione in essere il Nucleo di Autovalutazione si basa su feed-back provenienti dal Rav, dall'utenza, dal corpo docenti, dal CTS, dalle aziende del territorio. Le riunioni periodiche, anche allargate a focus group coinvolti su eventuali temi specifici emersi nell'analisi dei dati, consentono in modo condiviso di evidenziare idee per il miglioramento, tramite le quali la



Dirigenza delinea le strategie di gestione.

### Sezione 1.3 – Risorse strutturali

La struttura della scuola è ricca di spazi, buona è anche la condizione strutturale/impiantistica. La vicinanza alla stazione ferroviaria e delle fermate degli autobus locali agevola di molto gli studenti pendolari. Risulta consolidata ed affidabile l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, in particolare l'utilizzo intensivo del registro elettronico.

Una grave criticità è rappresentata dalla crisi di ruolo che attraversa l'Ente proprietario (la Provincia).

Ciò comporta frequentemente la mancanza di un interlocutore per le problematiche dell'edificio in ordine alla manutenzione e ai livelli di sicurezza per l'utenza.

L'istituto si è dotato di Lavagne Multimediali (LIM) nella totalità delle aule, come strumento fortemente propulsivo per l'evoluzione della didattica.

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

Laboratori di fisica	5
Laboratori di chimica	4
Laboratori di elettrotecnica-elettronica	10
Laboratori di informatica	5
Laboratori e officine di meccanica	7
Laboratorio Simulatore di Navigazione	1
Palestre, sala pesi e campi esterni	6
Laboratori di scienze, biologia, inglese, disegno, meteo, carteggio, video	6
Nave scuola	1
Sala Carteggio	1
Laboratorio di cosmetica	
Laboratorio di grafica e comunicazione "Steve Jobs"	1
Area Multimediale "Mimmo Tosquez"	1
Aula Magna	1

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo di impianti sportivi

La scuola si impegna in una strategia di innovazione delle proprie strutture tramite la partecipazione a bandi di carattere nazionale od europeo, monitorando la pubblicazione degli stessi e creando di volta in volta gruppi di lavoro dedicati alla stesura dei progetti da presentare (es: laboratori per l'occupabilità, competenze a ambiente per l'apprendimento).

Per quanto riguarda la nave scuola "Leon Pancaldo" di cui l'Istituto Ferraris Pancaldo è proprietario, l'uso dell'imbarcazione è realizzato in sinergia con l'associazione "Il Barattolo" che ne detiene l'armatorialità. Conformemente al regolamento pattuito tra la scuola e l'associazione il Barattolo,

tale associazione si renderà disponibile per uscite in mare, iniziative culturali, educative, formative in ambito marino condivise e promosse dall'Istituto Ferraris- Pancaldo. Gli alunni parteciperanno a tali iniziative in qualità di soci dell'associazione Il Barattolo o nell'ambito di progetti formalizzati di alternanza scuola lavoro.

E' in atto la realizzazione di un laboratorio di elettrotecnica con la collaborazione dell'azienda Siemens e del Collegio dei periti: esso sarà finalizzato alla formazione dei ragazzi all'utilizzo di tecnologie Siemens e alla realizzazione di percorsi formativi di vario genere.

## Sezione 2 – Identità strategica

### 2.1 Politica della Qualità

L'Istituto di Istruzione Secondaria Ferraris - Pancaldo è destinato all'erogazione di servizi di educazione e formazione che coinvolgono come parti interessate allievi, genitori, docenti, personale ATA, "stakeholder" socio-economici del territorio, Enti Locali e Stato.

Nell'ambito di questa attività, è imprescindibile una propensione evolutiva dell'istituto, nell'ottica del miglioramento e aggiornamento continuo di tutti i processi che sono coinvolti nell'erogazione del servizio.

La Direzione intende quindi esplicitare quelli che sono gli obiettivi che coinvolgono tutti gli operatori della scuola:

1. Promuovere il successo formativo, attraverso adeguati interventi volti ad agire sulla motivazione, sul rinforzo specifico, sullo star bene a scuola
2. Lottare contro la dispersione, attraverso interventi di tutoraggio e affiancamento
3. Investire sul miglioramento dei laboratori e della attrezzature, affinché siano efficaci, efficienti, all'avanguardia
4. Potenziare le competenze dei docenti, attraverso corsi e attività di aggiornamento sia didattico sia contenutistico
5. Promuovere il massimo coinvolgimento di tutto il personale docente e non docente nella condivisione del Sistema di gestione della Qualità
6. Ampliare il più possibile i contatti con il mondo del lavoro, affinché esso entri nella scuola come portatore di conoscenze attuali per docenti e alunni affinché la scuola, tramite le occasioni di alternanza scuola e lavoro, offra opportunità di immersione nelle realtà lavorative del cluster marittimo.
7. Favorire la mobilità internazionale degli studenti tramite progetti europei e scambi internazionali
8. Curare l'efficacia della comunicazione sia interna sia esterna all'istituto, in modo che essa sia chiara, tempestiva, sintetica.

La Direzione si impegna a fornire le risorse necessarie per la realizzazione di questa politica, nell'ambito della disponibilità programmata in interazione con gli Organi Collegiali e le RSU.

. Si impegna inoltre a procedere al riesame periodico di quanto stabilito dalla presente politica e dei dati rilevati, promuovendo nuove iniziative, in una logica di miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione.

## 2.2 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento (revisione relativa al biennio 2017-2019)

A partire dall'analisi del RAV nell'edizione 2017, si evidenziano due priorità per il servizio di istruzione e formazione nel biennio 2017-2019:

- Miglioramento dei risultati scolastici** riferiti all'Esame di Stato
- Miglioramento dei risultati a distanza**, con particolare riferimento ad un incremento dei crediti conseguiti nel proseguimento degli studi universitari scientifici e all'aumento di diplomati impiegati con qualifiche professionali non basse

Per quanto riguarda i risultati scolastici, si ritiene che il livello dei risultati dell'Esame di Stato, in particolare nella fascia 81-100, presenti un significativo spazio di miglioramento e che, agendo su tale aspetto in cascata, si abbia anche un effetto positivo sulle possibilità di *placement* o di ingresso nelle facoltà desiderate.

Per quanto riguarda la seconda priorità scelta, è da premettere che l'occupazione dei diplomati dipende in gran parte da fattori su cui la scuola non ha significativa influenza ( congiuntura economica, realtà territoriale, politiche nazionali del lavoro). Tuttavia ci sono elementi su cui la scuola può focalizzare la sua azione al fine di fornire ai diplomati ulteriori mezzi per realizzare un profilo tecnico e professionale efficace in termini di occupabilità. Inoltre i diplomati che proseguono gli studi dovranno essere forniti di ulteriori strumenti atti a superare le difficoltà iniziali di percorsi formativi post-secondari, diminuendo così il tasso di insuccesso formativo.

### PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DEL COOPERATIVE LEARNING

Dall'anno scolastico 2017/2018 in due classi prime, viene attuata una modalità didattica particolarmente volta all'inclusione, adottando strategie e strutture tipiche dell'apprendimento cooperativo e della classe capovolta.

Il metodo agisce maggiormente sulle competenze sociali e sulle soft skills, rispetto ai metodi tradizionali. Si parte così dalla visione della classe come contesto sociale e modello di relazioni. Le attività laboratoriali di gruppo hanno l'obiettivo di rafforzare le abilità comunicative, decisionali, di problem solving, di leadership e di negoziazione del conflitto e sono orientate alla costruzione, valorizzazione e autovalutazione delle competenze disciplinari e relazionali.

Allo stesso modo i docenti, cooperando tra loro promuovono attività trasversali e interdisciplinari. L'esperienza, adeguatamente monitorata da un gruppo di lavoro e dalla Dirigenza, fornirà elementi per deciderne un'eventuale espansione e per ricavarne buone pratiche da disseminare internamente all'istituto anche sulle classi tradizionali, nonché verso reti di scuole interessate.

## 2.3 il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento, funzionale al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) è descritto in **allegato 2**.

## Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

### 3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e

(solo per le scuole del secondo ciclo) della quota opzionale

(rispetto alle Indicazioni Nazionali 2012 ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo, Indicazioni Nazionali per i Licei ai sensi del D.P.R. n. 89/2010, Linee Guida per gli Istituti Professionali e per gli Istituti Tecnici ai sensi dei DD.PP.RR. n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010.)

L'Istituto "Ferraris-Pancaldo" offre:

9 indirizzi di studio per le classi terze, quarte e quinte:

- 6 tecnici industriali nei settori: chimica, elettronica, elettrotecnica, meccanica, informatica e grafica-comunicazione
- 3 tecnici nautici: perito TM (trasporti marittimi ex capitani di lungo corso) perito AIM (Apparati impianti marittimi ex macchinisti) e logistica

E' inoltre intenzione dell'Istituto che, nel caso in cui le iscrizioni al corso di Meccanica consentano la formazione di due classi, si provveda all'attivazione dell'articolazione Energia, oltre a quella già attivata di Meccatronica.

#### COMPETENZE DELLE FIGURE IN USCITA

Fermo restando quanto contenuto nelle Linee Guida ai sensi del D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010, si evidenziano i punti salienti delle competenze in uscita per ogni indirizzo:

#### *Il Perito Industriale in Chimica, Materiali e Biotecnologie*

è in grado di lavorare al controllo di qualità, concorrere allo studio ed alla progettazione di impianti chimici e tecnologici come collaboratore tecnico e come organizzatore sperimentatore addetto agli impianti pilota. Nelle industrie provviste di un settore di ricerca il Perito Chimico può esercitare funzioni di tecnico ricercatore per elaborare nuove soluzioni. Nel settore terziario è impiegato come analista di laboratorio (per esempio U.S.L., Regione, Provincia, Comune, ecc...).

Egli pertanto è in grado di:

- ✓ controllare analisi nei settori chimico, biochimico, merceologico, farmaceutico, ecologico;
- ✓ seguire e controllare impianti di produzione industriali;
- ✓ svolgere mansioni di operatore in laboratori di ricerca e scientifici.

#### OBIETTIVI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO PROPRI DELL'INDIRIZZO:

- incrementare la capacità di lavorare in sicurezza in laboratorio, mettendo in atto buone pratiche così come richiesto dai feed back del mondo del lavoro
- incrementare l'uso del gascromatografo, a valle di una formazione specifica per gli insegnanti
- svolgere con l'ausilio dell'organico potenziato una formazione, nelle classi quinte, sull'imprenditoria giovanile
- approfondire tematiche legate al settore beauty, anche utilizzando l'alternanza scuola/lavoro

La scuola valuterà se istituire un ulteriore indirizzo con articolazione Biotecnologia e Chimica Sanitaria.

### *Articolazione Elettrotecnica*

Il Perito Elettrotecnico, nel settore dei servizi, può utilizzare le proprie competenze nel collaudo e nella manutenzione di reti di distribuzione dell'energia elettrica e di sistemi di automazione.

Egli pertanto è in grado di:

- analizzare e dimensionare impianti elettrici civili e industriali;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
- progettare, realizzare, collaudare sistemi di automazione;
- redigere relazioni tecniche sui sistemi prodotti e comprendere documenti tecnici e manuali d'uso, anche in lingua inglese, relativi ai sistemi analizzati.

### *Articolazione Elettronica*

Il Perito in Elettronica, nel settore dei servizi, può utilizzare le proprie competenze hardware per il collaudo e la manutenzione di sistemi di tipo elettronico e quelle software per la produzione e l'utilizzo dei supporti informatici presenti, ormai, in tutti i settori della produzione.

Egli pertanto è in grado di:

- analizzare e dimensionare circuiti elettrici analogici e digitali;
- analizzare sistemi di generazione ed elaborazione di suoni, dati, immagini;
- progettare, realizzare, collaudare, effettuare manutenzione di sistemi di automazione;
- redigere relazioni tecniche sui sistemi prodotti e comprendere documenti tecnici e manuali d'uso, anche in lingua inglese, relativi ai sistemi analizzati.

Sia il Perito Elettrotecnico che il Perito Elettronico, nel settore elettrico possono concorrere allo studio, alla progettazione, alla realizzazione e al controllo di impianti e sistemi di automazione. Nelle industrie di altra tipologia la funzione è spesso legata alla sovrintendenza e alla manutenzione dei sistemi di automazione.

### **OBIETTIVI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO PROPRI DELL'INDIRIZZO:**

- incrementare l'aggiornamento delle competenze dei docenti su nuovi materiali e pratiche del settore, soprattutto riguardo all'automazione, anche attraverso corsi e acquisiti di materiali, per riversare quanto più possibile nella preparazione degli studenti queste novità provenienti dal mondo del lavoro
- rivedere in ambito di dipartimento alcuni programmi in modo da integrare e/o potenziare alcune parti (elettronica di potenza, introdurre competenze di domotica per gli elettrotecnici)
- svolgere, con l'ausilio dell'organico potenziato, una formazione, nelle classi quinte, sull'imprenditoria giovanile

### Corso serale per Perito in Elettronica e Telecomunicazioni

Il nostro Istituto, la più grande agenzia formativa tecnica del territorio, non può sottrarsi ad una utenza anche adulta intenzionata a possedere nuove competenze e il riconoscimento formale delle

stesse. Questo corso risponde appunto al fabbisogno formativo lungo tutto l'arco della vita (*life long learning*).

Il corso serale offre il corso per la figura di Perito Industriale in Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione.

Il corso è parte della rete di scuole del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Savona e prevede la valutazione crediti formativi formali, non formali ed informali con percorsi formativi personalizzati che potranno ridurre le ore di frequenza necessarie per il completamento del percorso scolastico.

Il corso serale attua la formazione tramite Patti Formativi Individuali per tutti gli allievi in conformità a quanto previsto per le reti CPIA e scuole serali. La programmazione adotta la didattica modulare per una più efficace realizzazione dei Patti Formativi Individuali.

### *Il Perito Industriale in Meccanica, Meccatronica ed Energia*

---

Nelle realtà industriali del settore è in grado di collaborare alla progettazione, alla realizzazione ed alla verifica di macchine od impianti meccanici compresi quelli automatici o computerizzati. Nel terziario il Perito Industriale Meccanico è in grado di utilizzare le proprie conoscenze nella manutenzione, nonché nella progettazione o nella produzione di beni e servizi anche con l'utilizzo di computer e macchine comunque computerizzate.

Egli pertanto è in grado di:

- ✓ fabbricare e montare componenti meccanici, elaborare cicli di lavorazione;
- ✓ programmare e controllare la produzione, nonché eseguire l'analisi e la valutazione dei costi;

dimensionare, installare e gestire piccoli impianti industriali

OBIETTIVI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO PROPRI DELL'INDIRIZZO:

- svolgere, con l'ausilio dell'organico potenziato, una formazione, nelle classi quinte, sull'imprenditoria giovanile
- rivedere in ambito di dipartimento dei docenti di disegno del biennio e triennio i programmi in modo da integrare e/o potenziare alcune parti per migliorare la capacità degli studenti di usare e comprendere il linguaggio del disegno tecnico in tutte le sue forme
- incrementare la formazione dei docenti sulle competenze di elettronica e elettrotecnica, trasversali all'indirizzo, che rappresentano uno dei requisiti più richiesti nel mondo del lavoro

### *Il Perito Industriale in Informatica e Telecomunicazioni*

---

trova la sua collocazione in tutte le situazioni in cui si debba realizzare la produzione del software, la sua gestione, il dimensionamento di sistemi di elaborazione dati e la manutenzione di tali sistemi durante il loro esercizio. E' quindi possibile fornire questi servizi dall'interno di industrie di ogni dimensione sia del settore privato sia di quello pubblico; inoltre le competenze acquisite possono essere messe contemporaneamente a disposizione di diverse imprese nell'ambito dell'esercizio della Libera Professione.

Egli pertanto è in grado di:

- ✓ collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione dei programmi applicativi;

- ✓ collaborare allo sviluppo del software relativo alla progettazione dei sistemi industriali e di telecomunicazione;
- ✓ sviluppare pacchetti software nell'ambito dei sistemi di automazione e di acquisizione dati nonché di banche dati e sistemi gestionali;
- ✓ progettare sistemi di elaborazione dati in rete locale ed anche con interfacciamento alla rete internet;

assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati mediante consulenza e formazione di base relativa al software e all'hardware.

OBIETTIVI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO PROPRI DELL'INDIRIZZO:

- incrementare le competenze di manualità degli studenti con la pratica di assemblaggi di materiale hardware, con l'acquisto di computer e accessori a tal fine dedicati
- rivedere in ambito di dipartimento di indirizzo i programmi in modo da integrare e/o potenziare alcune parti perseguire gli sviluppi del settore (telecontrollo, domotica, grafica di siti web, realtà virtuale)

### *Il perito industriale in Grafica e Comunicazione*

sarà in grado di:

- ✓ progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- ✓ utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- ✓ progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- ✓ programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- ✓ realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- ✓ realizzare prodotti multimediali;
- ✓ progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- ✓ gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- ✓ analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

### *Il perito TM (trasporto marittimo ex capitani di lungo corso)*

aspirante al comando di navi mercantili, possiede conoscenze e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento dell'attività di organizzazione dei trasporti in generale e marittimi in particolare e competenze per l'inserimento in settori di controllo e monitoraggio ambientale.

Egli pertanto deve conoscere:

- ✓ la struttura della nave e la sua condizione
- ✓ la gestione dell'impresa dei trasporti nelle sue varie componenti ed interconnessioni
- ✓ le norme e l'organizzazione dei servizi per la salvaguardia dell'ambiente in generale e marina in particolare.

### *Il perito AIM (Apparati impianti marittimi ex macchinisti)*

aspirante alla direzione di macchina di navi mercantili possiede conoscenze e metodi di lavoro funzionali alla gestione ed alla conduzione di impianti termici elettrici, meccanici e fluido dinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia con particolare riferimento alla propulsione ed agli impianti navali e conoscenze tecnico-scientifiche sulla teoria e tecnica dei

controlli delle macchine e degli impianti di tutela e bonifica dell'ambiente.

Egli pertanto deve conoscere:

- ✓ la struttura della nave, la propulsione, la gestione dei servizi
  - ✓ la tecnica dei controlli e dell'automazione degli impianti e degli apparati termici, meccanici elettrici e fluido dinamici
- le norme e le tecniche per la salvaguardia ed il recupero dell'ambiente

OBIETTIVI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO PROPRI DELL'INDIRIZZO, COMUNI ALLE DUE ARTICOLAZIONI:

- Implementare la gestione modulare della didattica anche sul registro elettronico
- Incrementare l'uso del simulatore tramite il potenziamento dei software e dell'hardware dedicato e con corsi di approfondimento per i docenti

### *Il perito in Logistica*

Il tecnico è in grado di operare nel campo della portualità, dell'interconnessione, del trasporto delle merci e della logistica nelle sue componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici.

### **3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e (solo per le scuole del secondo ciclo) attività di alternanza scuola-lavoro**

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) e sono descritte nella tabella in **allegato 1**. In ogni caso si considerino i progetti ivi presentati indicativi e non esaustivi dell'offerta formativa proposta nell'anno scolastico.

#### Snodi Formativi

L'Istituto Ferraris Pancaldo è Snodo Formativo per *la formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa*, con offerta di corsi indirizzati a Dirigenti Scolastici, Direttori dei Servizi Amministrativi, personale amministrativo, personale tecnico, animatori digitali, docenti, team per l'innovazione

#### Alternanza scuola-lavoro e attività di orientamento al lavoro.

L'alternanza scuola lavoro rappresenta un passaggio significativo nell'offerta formativa rivolta agli studenti che frequentano il secondo biennio degli Istituti Tecnici, essendo una metodologia didattica che permette un proficuo collegamento organico della scuola con il mondo del lavoro.

Dagli anni novanta tutti i percorsi formativi degli indirizzi tecnici presenti nel nostro Istituto, sono stati caratterizzati da percorsi di alternanza scuola lavoro che hanno permesso a un numero sempre crescente di alunni di svolgere periodi di attività operative in aziende, enti, società attive nel settore della loro specializzazione sotto forma di tirocini formativi (stage) svolti durante l'anno scolastico oppure in periodo estivo.

Con la legge 107/2015 l'alternanza scuola lavoro rappresenta una metodologia didattica per attuare modalità di apprendimento flessibile ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.



Si sviluppa così quindi un percorso didattico complesso che nel suo svolgimento può prevedere anche periodi di stage o attività d'integrazione tra i percorsi formativi e di mercato del lavoro anche istituendo collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro, secondo la metodologia "bottega a scuola" e "scuola impresa", offrendo agli studenti l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore oppure utilizzando anche ambienti "scolastici" come i laboratori didattici o informatici, prevedendo per queste attività un monte ore complessivo, per studente, di 400 ore durante il triennio di specializzazione.

Il nostro Istituto, nel progetto di alternanza scuola lavoro, ha recepito tutto questo prevedendo una molteplicità di attività, svolte in classe, laboratorio e impresa, che valorizzano gli aspetti operativi legati alle singole specializzazioni e promuovono l'acquisizione di competenze culturali e professionali dell'allievo, che è inserito in un contesto sociale dinamico e complesso, con diverse iniziative che vanno dalle visite a siti produttivi ai colloqui con esperti, da corsi di formazione (sicurezza, ambiti delle specializzazioni) alla simulazione e gestione di impresa, dai laboratori di progettazione e sviluppo, ai tirocini formativi individuali.

Questa forte sinergia tra scuole e aziende è finalizzata a valorizzare le vocazioni del singolo allievo, fornendogli competenze professionali e di cittadinanza, in maniera da favorirne l'occupabilità in relazione alle specifiche richieste del territorio. Nell'anno scolastico 2015-2016, il progetto ha permesso a 232 studenti di sperimentare uno o più periodi di stage in ambito lavorativo per un ammontare di 15.000 ore effettive.

Tutte le attività di alternanza scuola lavoro si integrano nel percorso formativo individuale in maniera trasversale e coinvolgendo tutte le discipline. Il percorso formativo è attivato dal Consiglio di Classe che definisce le linee guida e ne valuta gli esiti, attribuendone grande rilevanza nell'ambito della valutazione finale dell'alunno.

L'impresa assume il ruolo di un ulteriore contesto di apprendimento che si affianca all'aula e al laboratorio: con tutte le strutture ospitanti vengono stipulate convenzioni con durata minima annuale, che definiscono le linee generali del rapporto che intercorre con l'istituzione scolastica. L'impresa partecipa puntualmente alla co-progettazione dei percorsi formativi individuali, al raggiungimento e alla valutazione degli obiettivi formativi condivisi che sono qui elencati:

- attuare metodologie di apprendimento flessibile ed innovativo che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda, completando la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro, nell'ottica europea dell'occupabilità;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento rafforzando negli alunni l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro, favorendo la motivazione e l'eventuale rimotivazione allo studio;
- realizzare un organico collegamento tra scuola e mondo del lavoro correlando l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro promuovendo negli allievi il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.
- Implementare le "life skill" necessarie per un positivo inserimento nelle realtà aziendali (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo) e valutare le "soft skill" che caratterizzano le potenzialità individuali dello studente;
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso

scolastico.

Il progetto prevede una capillare collaborazione con le associazioni di categoria, nello specifico Unione Industriali e Camera di Commercio che supportano operativamente il processo, e almeno ottanta tra aziende, enti, compagnie armatoriali che operano nel territorio e nei diversi segmenti produttivi associati alle specializzazioni dei diversi indirizzi di studio presenti nell'istituto. Si veda per l'elenco soggetti esterni che collaborano all'Alternanza l'**allegato n°10**.

L'efficienza del progetto è valutabile dai dati oggettivi riscontrati negli anni precedenti: Le valutazioni delle aziende/ enti sono state positive nel 95% dei casi e gli studenti, tranne poche eccezioni, hanno evidenziato un elevato livello di soddisfazione per l'esperienza svolta e in grande maggioranza la vorrebbero ripetere.

---

#### Prova esperta

A seguito di una sperimentazione che ha coinvolto negli as 2015/2016 e 2016/2017 le classi terze e quarte dell'indirizzo Trasporti e Logistica, dall'as 2017-2018 tutte le classi quinte degli indirizzi ITIS e tutte le classi terze e quarte e quinte dell'indirizzo Trasporti e Logistica affronteranno una volta all'anno una prova esperta. Essa consiste in una prova di tipo autentico multidisciplinare, che gli studenti svolgeranno in gruppi di lavoro nel corso di un'intera mattinata, anche eventualmente con attività laboratoriali. L'attività tende ad aumentare il coinvolgimento degli alunni nel percorso formativo offrendo la sfida di applicare competenze acquisite ad un caso reale, sviluppando anche abilità sociali. Inoltre essa ha valenza preparatoria per l'Esame di Stato, che mostra sempre più frequentemente carattere di interdisciplinarietà nella seconda prova.

---

#### Prove parallele

Le classi del biennio comune affrontano 2 prove parallele all'anno per ciascuna materia coinvolta nel progetto: italiano, matematica, inglese, diritto.

Tali prove sono redatte dai dipartimenti e i risultati di esse in tale ambito sono oggetto di costante riflessione e rielaborazione del progetto formativo. Ciò consente un rapido allineamento dei nuovi docenti ed un costante monitoraggio dell'uniformità dei percorsi formativi erogati trasversalmente alle classi. Inoltre contribuisce ad un corretto modo di affrontare le annuali Prove Invlasi, abituando gli allievi a molteplici linguaggi nei momenti di verifica.

---

#### Viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione avranno la caratteristica di essere intesi come viaggi di istituto, quindi declinati sull'intera scuola e non riferiti alla singola classe.

Si prevedono due tipologie di viaggi di istruzione:

Per le classi terze e quarte **viaggi di tipologia sportiva**, che si svolgeranno in strutture in grado di offrire sia il soggiorno sia le attività sportive destinate ai ragazzi, i quali quindi si troveranno all'interno di un ambiente protetto per vivere esperienze formative sia sul piano della socialità sia del rispetto delle regole, praticando varie tipologie di sport.

Per le classi quinte **esperienze di alternanza scuola lavoro all'estero**, destinate all'apprendimento e alla pratica della lingua inglese, anche contestualizzate in situazioni operative.

### 3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Nel nostro istituto gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono seguiti secondo le indicazioni della normativa più recente (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare n.8 del 6 marzo 2013 del Dipartimento per l'Istruzione).

Per ogni studente con BES vengono concordate, tra scuola e famiglia, le misure Dispensative, gli strumenti Compensativi, i criteri e le modalità di Verifica e di Valutazione, al fine di permettere ad ogni alunno di raggiungere il successo scolastico.

All'interno dell'istituto sono presenti un docente con l'incarico di referente per gli studenti con DSA ed uno referente per gli alunni con disabilità, con il compito di far da collegamento tra la scuola, le famiglie, l'ASL, gli enti sociali e da supporto ai colleghi.

Il coordinatore di classe mantiene i contatti con la famiglia, per assicurarsi che l'alunno viva la propria esperienza scolastica in modo sereno, anche dal punto di vista psicologico.

Per cercare di ridurre i tempi di stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA, ogni coordinatore di classe, prima del CdC di Novembre, contatta le famiglie degli alunni con BES, per fissare un incontro e insieme procedere alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Didattico Personalizzato Temporaneo (predisposto secondo le Linee Guida allegate al D.M. 12 Luglio 2011). Il modulo, che è in formato digitale, viene alla fine dell'incontro stampato e firmato dai genitori e dall'alunno. L'originale cartaceo firmato verrà conservato in segreteria nel fascicolo dello studente, la copia digitale verrà caricata sul registro elettronico dove sarà disponibile per la consultazione da parte della famiglia e dei docenti.)

La famiglia può già prima dell'incontro con il coordinatore prendere visione del modulo dal sito della scuola.

In occasione dei CdC di Novembre il coordinatore porta a conoscenza dei colleghi del CdC la situazione dell'alunno sulla base dei colloqui con la famiglia e di quanto è riportato sulla certificazione. Condivide con i colleghi il contenuto del PDP e in questa occasione tutti i docenti ne prendono visione e lo firmano impegnandosi a rispettare quanto scritto. In caso di disaccordo da parte di qualche docente si riconvoca il CdC in presenza della famiglia.

E' sempre possibile modificare il PDP in itinere (di solito in occasione dei successivi CdC).

Per questo motivo il coordinatore, prima di ogni CdC, contatta la famiglia, per accertarsi che non siano necessarie modifiche. Le eventuali modifiche verranno verbalizzate in sede di CdC ed allegate al PDP. Infatti si dovrà convocare il CdC qualora, sia la famiglia, sia un docente segnali, sempre al coordinatore e con congruo anticipo, l'esigenza di apportare cambiamenti al PDP.

Dall'anno scolastico 2017/18 si introduce una "scheda monitoraggio del PDP" in cui i genitori potranno rispondere a domande relative alla stesura ed all'applicazione del PDP del proprio figlio..

Durante il CdC di Novembre viene verbalizzata anche la situazione degli alunni stranieri presenti e le eventuali strategie di valutazione adottate per loro. (si veda Protocollo d'accoglienza in **Allegato n°8**).

Ancora durante il CdC di Novembre, viene completata la stesura del PEI per gli alunni con handicap. Viene descritta la situazione dello studente, vengono stabiliti i criteri e le modalità di Verifica e di Valutazione al fine di permettere all'alunno il raggiungimento del successo scolastico. Il PEI è un documento che può essere modificato in corso d'anno congiuntamente dal CdC, dai genitori fino alla

ratifica in sede di GRUPPO INTEGRATO alla presenza della componente medica (ASL).

#### UTILIZZO DEGLI INSEGNANTI DI POTENZIAMENTO AI FINI DELL'INCLUSIONE

Grazie alla presenza di insegnanti di potenziamento, la scuola ha attivato una modalità di intervento all'interno delle classi ove siano presenti alunni con bisogni educativi speciali ma privi di certificazioni e/o diagnosi. In questi casi a seguito dell'indicazioni da parte della famiglia e/o da parte del/dei docenti che hanno avuto modo di individuare situazioni-problema, un insegnante di potenziamento interviene durante alcune ore di lezione con azione di supporto alla didattica curricolare e con una funzione di tutor d'aula.

#### PROGETTO DI EDUCAZIONE OSPEDALIERA

Sulla base del Protocollo d'Intesa del 24/10/03 e al fine di qualificare e potenziare l'offerta di integrazione scolastica per gli allievi che possono trovarsi in condizione di ricovero ospedaliero (il periodo di assenza da scuola deve superare i 30 gg. oppure consistere in ricorrenti cicli di cura, ospedalieri e/o domiciliari), l'istituto s'impegna ad attivare un corso d'istruzione domiciliare, da svolgersi attraverso lezioni al domicilio, nell'ordine (secondo la disponibilità manifestata) con gli insegnanti di classe, con gli insegnanti della scuola nelle materie necessarie o affini, con l'insegnante che ha comunque competenza nella materia. L'istituto potrà assegnare allo studente un notebook per effettuare un'assistenza didattica anche per via telematica.

### **3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale**

(possono essere ripresi dal POF versione annuale verificando se necessitano di modifiche e/o integrazioni)

La scelta della nostra Istituzione Scolastica è quella di accompagnare il percorso dello studente prima, durante e dopo il ciclo di studi secondari superiori, fornendogli in ogni situazione gli strumenti per consolidare o modificare la propria scelta, fino al definitivo inserimento nel mondo del lavoro o dell'istruzione post-diploma.

A tal fine si sono individuati diversi specifici campi in cui articolare le attività di orientamento.

#### Orientamento in ingresso:

organizzazione di diversi *open day*, laboratori, incontri personalizzati con tutti i genitori e gli studenti che ne facciano richiesta, partecipazione a convegni e incontri organizzati da Istituzioni ed Enti del territorio, creazione di materiale informativo.

#### Orientamento interno:

gli studenti del primo biennio, attraverso incontri con docenti e allievi delle classi superiori e personalità del mondo del lavoro, potranno consapevolmente scegliere tra i differenti indirizzi proposti dall'istituto per la seconda parte del percorso formativo o, talvolta, per valutare la possibilità di un ri-orientamento verso altre scelte scolastiche o formative.

#### Orientamento in uscita:

- per *l'orientamento universitario* si va dalla partecipazione agli *open day* e *open week* all'attivazione di contatti *on-line* con varie realtà universitarie, sulla base degli specifici interessi manifestati dagli studenti;
- Un interessante possibilità post diploma è costituita dall' *Istituto Tecnico Superiore in Efficienza energetica*, Istituto con cui la nostra scuola ha stretta collaborazione, fornendo

professionalità e strutture per la realizzazione di parte dei corsi anche all'interno del nostro istituto; tale prossimità consente di fornire agli studenti concreti elementi di scelta;

- Per *l'orientamento al lavoro* si sviluppa infine una crescente azione di raccordo con enti e aziende del territorio in grado di favorire un efficace inserimento dei giovani diplomati anche attraverso esperienze di lavoro in azienda.

#### Punto di ascolto (counseling)

accompagna il percorso dello studente anche nei momenti di maggior difficoltà scolastica e personale. L'istituto, attraverso una continua collaborazione con esperti di area psico-pedagogica, realizza un servizio in grado di fornire un primo ascolto agli studenti.

### **3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti**

(possono essere ripresi dal POF versione annuale verificando se necessitano di modifiche e/o integrazioni)

Valutare significa attribuire un senso ad una misurazione.

Occorre, nel processo valutativo, distinguere fra verifiche proposte periodicamente allo scopo di controllare il progresso degli alunni, individuare e colmare le carenze, orientare i segmenti successivi di programma (prove formative) e valutazioni conclusive al termine di un periodo prefissato (verifiche sommative).

La valutazione viene effettuata su saperi e competenze, partendo dal presupposto che la valutazione attiene ad un processo individuale.

#### Criteri generali

---

Per quanto riguarda il numero delle prove scritte e orali, si fa riferimento alla *Programmazioni Individuali*, che traggono giustificazione dalla *Programmazione di Classe*, a sua volta formulata nel rispetto delle diverse *Programmazioni di Dipartimento*; si richiama l'importanza della scansione regolare (possibilmente mensile) per evitare un accumularsi di prove solo in alcuni periodi dell'anno scolastico; le date di svolgimento di tali prove saranno comunicate agli studenti con congruo anticipo e svolte quando il docente valuterà che gli allievi siano in grado di affrontare la prova stessa.

Per ogni prova di valutazione verranno indicati agli allievi gli obiettivi della valutazione stessa.

Si utilizzeranno i voti da 1 a 10.

Gli scritti corretti dovranno essere consegnati in visione agli allievi entro una settimana dallo svolgimento.

Progredendo nel percorso scolastico, le verifiche devono rispecchiare le tipologie previste per l'esame di stato.

Per quanto riguarda la prova orale, questa viene, comunque, riconosciuta come prova che permette un'indagine notevolmente approfondita sulla preparazione dell'allievo proprio per la sua natura dialettica; appare inoltre formativa perché crea una situazione di confronto fra allievo e docente.

La verifica può avvenire anche all'interno di una discussione individuale o a gruppi, al fine di stimolare la partecipazione dell'allievo, la sua capacità critica, la determinazione a raggiungere gli obiettivi, a formulare ipotesi e a giungere a conclusioni.

Nella valutazione periodica e finale si terrà conto anche della coerenza e della costanza dei risultati ottenuti nonché dei progressi accertati nelle ultime prove.

#### Didattica Modulare (riferito all'Istituto Nautico Leon Pancaldo)

Nell'ambito del Sistema di Gestione qualità, si applica a tutte le classi del Nautico Leon Pancaldo la didattica modulare, che in sintesi prevede l'articolazione del programma in macro nuclei, che vengono valutati con verifiche formative intermedie e una verifica sommativa conclusiva. Per ogni modulo è garantita la possibilità di almeno un recupero, fermo restando il diritto degli studenti a recuperare le eventuali insufficienze fino alla fine dell'anno scolastico.

Per le materie di indirizzo del triennio nautico (navigazione, macchine, elettrotecnica, diritto, inglese, logistica), le verifiche sommativie saranno necessariamente in forma scritta, per garantire la tracciabilità del percorso formativo. Per l'accesso all'anno scolastico successivo tutti i moduli delle materie di indirizzo devono essere sufficienti

#### Prove Invalsi

Le annuali Prove INVALSI, somministrate a tutte le classi seconde di tutte le scuole superiori italiane ed elaborate dal Sistema Nazionale di Valutazione, costituiscono non solo uno strumento di valutazione oggettiva esterna, ma, una volta che i risultati vengono riportati alla scuola, sono un fattore di autovalutazione. Queste prove standardizzate nazionali costituiscono per il triennio a venire una delle due priorità sulle quali impegnare i maggiori sforzi di miglioramento, si ricercherà pertanto una sensibilità particolare a questo riguardo da parte di tutti gli attori del processo educativo: docenti, studenti e famiglie.

#### Alternanza Scuola lavoro

Le attività di Alternanza Scuola Lavoro, svolte in azienda, trovano a seguito della valutazione presente nella scheda condivisa tra scuola e impresa, una ricaduta in sede di scrutinio sulla valutazione delle discipline coinvolte nello stage e, per quanto riguarda le soft skill, sul voto di condotta.

Le altre attività di Alternanza Scuola Lavoro trovano un riscontro valutativo diretto nell'ambito delle valutazioni di materia

#### Valutazione

Per formulare valutazioni precise, comprensione della misurazione dei risultati ed anche della considerazione del contesto e della personalità dell'allievo, si verificherà il raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

Obiettivi di padronanza (ciò che l'allievo possiede):

- ✓ la conoscenza, cioè la capacità di utilizzare contenuti, criteri, classificazioni, metodologie, regole, teorie;
- ✓ la comprensione, cioè la capacità di cogliere e di trasformare un'informazione traducendola, riorganizzandola, interpretandola.

Obiettivi di competenza (ciò che l'allievo sa fare con quel che gli si insegna):

- ✓ l'applicazione, cioè la capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere nuovi problemi, generalizzando e/o esemplificando;
- ✓ l'analisi, cioè la capacità di estrapolare elementi da un contesto e di metterli in relazione ad altri;

- ✓ la sintesi, cioè la capacità di riunire elementi di un contesto al fine di produrre una nuova struttura coerente;
- ✓ la valutazione, cioè la capacità di formulare autonomamente giudizi critici di valore e di metodo.

Obiettivi di espressione (ciò che l'allievo realizza da solo):

- ✓ la creatività

Obiettivi di interesse e di partecipazione.

Nella valutazione numerica da 1 a 10, si utilizzeranno i seguenti criteri:

- ✓ voto 1: l'allievo non fornisce alcun elemento utile alla valutazione.
- ✓ voto 2/3: l'allievo mostra qualche barlume di conoscenza degli argomenti affrontati, ma non è in grado, nemmeno se guidato, di dare una soluzione ai quesiti posti o una risposta organizzata all'argomento proposto; dimostra impegno quasi nullo nello studio.
- ✓ voto 4: l'allievo dimostra una conoscenza molto superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune cognitive e, guidato, tenta di individuare l'obiettivo richiesto, ma non riesce a raggiungerlo; dimostra scarsissimo impegno nello studio e le capacità espressive sono inadeguate.
- ✓ voto 5: l'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati, ma rivela evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi; affiorano ancora carenze cognitive; se guidato, si avvicina all'obiettivo richiesto, ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un insufficiente impegno nello studio; le capacità espressive sono limitate.
- ✓ voto 6: l'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi, anche se in maniera non completamente autonoma; raggiunge gli obiettivi minimi previsti e, se guidato, inizia ad operare semplici procedimenti logici e deduttivi; l'impegno nello studio e le capacità espressive risultano solo sufficienti.
- ✓ voto 7: l'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma; opera semplici collegamenti e, guidato, rivela principi di competenza critica; le capacità espressive e l'impegno nello studio sono discreti.
- ✓ voto 8: l'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e di sintesi tutti gli argomenti, ed è in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate; l'impegno nello studio è buono ed evidenzia padronanza nell'utilizzo dei linguaggi specifici delle diverse discipline.
- ✓ voto 9: l'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e di sintesi tutti gli argomenti; è in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con buona propensione critica alle tematiche affrontate; l'impegno nello studio è ottimo ed evidenzia rilevanti capacità espositive.
- ✓ voto 10: l'allievo affronta con competenza e con ottime proprietà di analisi e di sintesi tutti gli argomenti; è in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate; l'impegno nello studio è ottimo ed evidenzia pregevoli capacità espositive.

#### Note alla valutazione

**Il "non classificato" (n.c.)** Si deve ricorrere a questa formula valutativa nei casi limite di ininterrotte assenze dell'allievo dalle lezioni (se queste fossero dovute a gravi motivi di salute, è previsto l'intervento didattico domiciliare). In caso di assenze "sospette", perché ripetute e strategiche, occorre valutare per iscritto e/o oralmente non appena l'allievo sarà presente in classe. Non vi sarà obbligo di preavviso, in quanto l'allievo che ripetutamente risulta assente durante le verifiche, deve sapere che verrà valutato non appena presente.

**La valutazione nelle diverse fasce scolastiche.** Nel primo biennio il verificare e il valutare

coinvolgono più fortemente il processo formativo della personalità dell'allievo e la messa a punto di un efficace metodo di lavoro; perciò le verifiche dovranno essere tarate su indicatori più generali che tengano presente il generale obiettivo della formazione e del metodo; successivamente la valutazione è prepotentemente condizionata dall'obiettivo delle prove d'esame finale e del titolo da conseguire con un'adeguata votazione, perciò gli obiettivi diventano più specifici e mirati nelle diverse discipline (processo di specializzazione).

**Gli obiettivi della verifica.** Nel predisporre le prove di verifica il docente deve definire preliminarmente, con le modalità che riterrà opportune, gli obiettivi specifici che si propone di indagare: gli obiettivi devono descrivere ciò che nello specifico lo studente deve dimostrare di sapere e di saper fare. Essi devono essere comunicati con chiarezza agli allievi contestualmente all'atto della verifica.

**Condizioni e criteri della valutazione.** Il docente deve preliminarmente specificare le condizioni e i criteri con cui l'allievo deve svolgere la prova.

**Valutazione del comportamento.** La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Voto di condotta

Il voto di condotta verrà assegnato seguendo i seguenti criteri:

Voto	Descrittori	Atteggiamento
10	<p>Partecipa consapevolmente e criticamente alla vita scolastica evidenziando maturità ed equilibrio.</p> <p>Esegue in maniera autonoma e puntuale le consegne</p> <p>Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo.</p> <p>Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti.</p> <p>Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe.</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni</p> <p>Rispetta rigorosamente le norme di comportamento nei laboratori e in palestra</p>	Partecipazione consapevole e propositiva
9	<p>Partecipa con interesse e spirito critico anche ad alcune attività extracurricolari proposte dalla scuola.</p> <p>Adempie i doveri scolastici con puntualità e</p>	Partecipazione puntuale e collaborativa



	<p>significativi risultati.</p> <p>Nell'ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci.</p> <p>Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione.</p> <p>Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe.</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni</p> <p>Rispetta puntualmente le norme di comportamento nei laboratori e in palestra</p>		
8	<p>E' costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche.</p> <p>Svolge i compiti assegnati.</p> <p>Partecipa alle attività didattiche mettendo a frutto le proprie attitudini e competenze.</p> <p>E' rispettoso delle regole della comunità scolastica e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Collabora positivamente alle iniziative prodotte dal gruppo classe</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni</p> <p>Rispetta le norme di comportamento nei laboratori e in palestra.</p>	Partecipazione responsabile e diligente	
7	<p>E' settorialmente interessato alle discipline.</p> <p>Con il suo comportamento concorre episodicamente allo svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>E' sufficientemente attivo all'interno del gruppo classe.</p> <p>Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni.</p> <p>Rispetta il Regolamento di Istituto, pur se talvolta ha ricevuto ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi.</p> <p>Globalmente rispetta le norme di comportamento nei laboratori e in palestra.</p>	Partecipazione selettiva nell'attenzione, nella partecipazione, nell'impegno.	
6	<p>Manifesta un interesse superficiale verso la vita scolastica</p> <p>Ha rapporti episodicamente scorretti con il gruppo classe e/o con alcuni docenti, e per questo ha</p>	partecipazione superficiale, al limite della passività,	

	<p>ricevuto ammonizioni scritte.</p> <p>Dimostra scarsa partecipazione all'interno del gruppo classe.</p> <p>Ha una frequenza irregolare, arriva spesso in ritardo e talvolta non esibisce tempestivamente la giustificazione.</p> <p>Manifesta un livello relazionale appena sufficiente.</p> <p>Non sempre rispetta le norme di comportamento nei laboratori e in palestra, pur non provocando situazioni di pericolo per se e gli altri.</p>	<p>nell'attenzione, nella partecipazione, nell'impegno e nella socializzazione.</p>	
<p>Si rimanda al DPR 249 del 1998 come modificato dal DPR 235 del 2007; al DM 16 gennaio 2009 N°5 e alla nota ministeriale N°3602 del 31 luglio 2008</p>			

Per quanto riguarda il voto di condotta, fermo restando quanto previsto dalla griglia, il collegio nella seduta del 18/5/2017 approva i seguenti ulteriori criteri:

- per tutti coloro che sono stati destinatari di un provvedimento disciplinare consistente fino a tre giorni di sospensione sarà attribuito 7 di condotta.
- per tutti coloro che sono stati destinatari di un provvedimento disciplinare consistente in oltre tre giorni viene assegnato 6 di condotta.
- I cdc potranno assegnare 7 in condotta anche a coloro che non hanno totalizzato 3 giorni di sospensione qualora rientrino nei parametri della tabella precedente

Griglia di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica

Voto	Giudizio	Descrizione	Abbreviazione
3/4	Gravemente insufficiente	L'allievo non conosce assolutamente gli argomenti, quindi non e in grado di elaborare o fare un discorso critico. L'allievo non dimostra alcun interesse per gli argomenti affrontati e la partecipazione al dialogo di classe e nulla.	GI
5	Insufficiente	La conoscenza degli argomenti e molto fragile e confusa. L'allievo evidenzia numerosissime lacune, non e in grado di elaborare criticamente gli argomenti, ne' di sostenere un discorso coerente con linguaggio appropriato. L'interesse e scarso e la partecipazione al dialogo di	I

		classe e superficiale e dispersiva.	
6	Sufficiente	L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale. Elabora quanto studiato con fatica e non sempre è in grado di operare collegamenti e confronti. Incontra difficoltà nel condurre analisi e sintesi. L'allievo partecipa al confronto in classe evidenziando difficoltà nell'accogliere la ricchezza della diversità.	S
7	Buono	L'allievo sa organizzare il discorso con coerenza rispetto alle richieste e sa individuare i concetti chiave; e in grado di analizzare alcuni aspetti significativi e di stabilire collegamenti. Si esprime in forma sostanzialmente corretta. L'allievo partecipa costantemente al dialogo educativo dimostrando interesse e reale desiderio di confronto.	B
8	Distinto	L'allievo controlla con sicurezza i nodi problematici della disciplina e imposta le sue argomentazioni con ricchezza e proprietà. Sa effettuare analisi convincenti e armonizzarle in una sintesi esauriente. L'allievo partecipa in modo vivace ed estremamente costruttivo al dialogo educativo di classe offrendo significativi contributi.	D
9-10	Ottimo	Ai requisiti del grado precedente si aggiungono sicura capacità di rielaborazione personale e felice equilibrio di rigore e di sensibilità. L'esposizione, fluida e persuasiva, si qualifica in uno stile personalizzato.	O

Criteri di valutazione del credito scolastico e formativo

Il credito scolastico nelle classi terze, quarte e quinte è attribuito a partire dai seguenti elementi:

- media dei voti dell'anno scolastico
- voto in condotta
- eventuale presenza di carenze in alcune materie.

Il credito formativo è acquisito tramite esperienze interne o esterne alla scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana (attività culturali, artistiche e ricreative, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà e cooperazione, allo sport).

L'attestazione deve provenire dagli enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali l'allievo ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Tutta la documentazione deve essere entro il 15 maggio per consentirne la valutazione dagli organi competenti.

N.B. la presenza di uno o più crediti formativi non comporta automaticamente il valore massimo del punteggio nella banda di oscillazione del credito scolastico, ma concorre con gli altri requisiti alla valutazione del credito scolastico.

Per quanto attiene l'attribuzione del credito scolastico e formativo il Collegio Docenti nella seduta del 18/5/2017 delibera i seguenti criteri:

### **Credito scolastico:**

si assegna il massimo della banda di oscillazione purchè nel secondo periodo :

*l'alunno abbia un voto di condotta maggiore o uguale a otto*

**e**

*l'alunno non sia stato aiutato in una materia insufficiente*

### **Credito formativo**

Il credito formativo farà scattare il massimo di fascia se l'alunno ha un voto di condotta maggiore o uguale a 8, pur in presenza di specifiche carenze.

Per coloro che sono in sospensione di giudizio, in sede di scrutinio, ad agosto, viene sempre assegnato il valore minimo della banda di oscillazione.

## **Sezione 4 – Organizzazione**

### **4.1 Modello organizzativo per la didattica**

Il periodo didattico è organizzato in un trimestre e un pentamestre.

In relazione alla riduzione dell'unità oraria di lezione, sono previste attività per gli alunni volte al completamento del monte ore. Le attività del tempo integrativo sono così suddivise:

#### **Tempo integrativo classi prime:**

Laboratori scientifici di fisica e chimica

#### **Tempo integrativo classi seconde:**

monte ore dedicato allo svolgimento delle prove comuni di preparazione alle prove INVALSI.

#### **Tempo integrativo classi terze e quarte:**

un docente, individuato all'interno di ciascun consiglio di classe, svolgerà un'attività progettata dal consiglio stesso, rientrante nella didattica di alternanza scuola lavoro,

#### **Tempo integrativo classi quinte:**

svolgimento delle simulazioni delle prove scritte di esame.

## **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

A fronte di una richiesta di potenziamento di organico così descritta:

n. 15 unità aggiuntive di organico afferenti ai seguenti ambiti:

1. Ambito scientifico
2. Ambito laboratoriale
3. Ambito motorio
4. Ambito linguistico

l'Istituto ha avuto la seguente dotazione di organico dell'autonomia assegnato, di n. 13 unità aggiuntive di organico afferenti alle seguenti classi di concorso:

<b>Numero Docenti</b>	<b>Classe di Concorso</b>	<b>Materia</b>
6	A-46	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE
2	A-17	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI IIGRADO
1	A-20	FISICA
1	A-26	MATEMATICA
1	A-42	SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
1	B-03	LAB. DI FISICA
1	B-24	LAB. DI SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE

e con le seguenti funzioni:

1. Copertura esonero docenti collaboratori del dirigente
2. Potenziamento, arricchimento, ampliamento dell'offerta formativa con particolare riferimento alle due priorità del RAV
3. Supplenze brevi
4. Supporto all'organizzazione
5. Supporto al successo formativo
6. Attività inerenti l'inclusione

Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente come dettagliato nel Pdm (**allegato 2**).

### **4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12 e il martedì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Gli uffici sono situati:

via Rocca di Legino 35, Savona

Contatti:

tel. 019 80 15 51 fax. 019 81 19 46

email: SVIS009009@istruzione.it

email pec: SVIS009009@pec.istruzione.it

sito web: www.ferrarispncaldo.gov.it

I rapporti con l'utenza avvengono anche tramite procedure dematerializzate, con l'uso del registro elettronico che permette:

- Giustificazione assenze
- Presa visione di circolari e avvisi
- Verifica andamento didattico
- Erogazione pagelle on-line
- Prenotazione colloqui con gli insegnanti
- Prenotazione corsi di recupero
- Autorizzazioni uscite/entrate fuori orario

#### 4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
<i>Convenzioni per stage Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2016/2017</i> <i>Per elenco si veda allegato 10</i>	Tirocinio di formazione ed orientamento progetto Alternanza Scuola Lavoro Presso imprese - Camera di Commercio - Enti pubblici e privati compresi quelli del terzo settore		Docenti - Allievi- Strutture del soggetto ospitante - Tutor Ospitante - Tutor Aziendale - Tutor Scolastico	Soggetto Promotore
Accordo per il raccordo del CPIA con le Istituzioni Scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello (art. 5, comma 2 del DPR 263/12)	Definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto formativo individuale e l'individuazione dei criteri generali per la predi	Personalizzazione del percorso sulla base del Patto formativo individuale che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali possedute dall'adulto secondo i criteri stabilite nelle Linee Guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento	Tutti i soggetti delle scuole - organi collegiali	Attivazione rete per favorire il raccordo tra percorsi di primo e secondo livello a livello locale
Convenzione con Tiro a segno sezione di Savona  Valore formativo delle attività proposte relativamente al rispetto delle regole  Logistica della associazione	Partecipazione dei giovani alle proprie attività	Conoscenza di sé e di tutti i valori propri delle attività sportive	Attrezzature del TSN - palestra - docenti - studenti	Integrazione attività sportiva
Convenzione con LNI Savona	Progetto Sport e Ambiente Marino	Formazione alle attività marinaresche alunni terze nautico	Imbarcazioni a vela e a remi	Integrazione attività sportiva
Convenzione con Associazione Amici del Nautico- Savona  Favorire la fruizione dei locali	Promozione della cultura del mare e di valorizzazione della tradizione dello storico Istituto Nautico Pancaldo	Mantenimento e salvaguardia della Nave Scuola "Leon Pancaldo" e della "Mostra Permanente	Locali della scuola e beni presenti nell'esposizione "Mostra permanente delle Scienze Nautiche", personale docente e non	Concessione locali

anche a persone estranee, visite scolastiche, enti culturali		Delle Scienze Nautiche"	docente	
Convenzione INAIL Sede di Savona  Progettazione e realizzazione iniziative	Promuovere e diffondere la cultura della salute anche nel sistema scolastico un'attività didattica educativa – preventiva indirizzata prioritariamente nei confronti dei giovani	Formazione studenti :  cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro	Tutti i soggetti della scuola	Cooperazione e attivazione di percorsi finalizzati a promuovere e divulgare la cultura della prevenzione tra i giovani all'interno dell'attività didattica
Convenzione Quanta Spa – Agenzia per il lavoro- Milano	Censimento allievi diplomati- reclutamento ed inserimento nelle banche data di Quanta  Selezione e reclutamento degli allievi - formazione – orientamento	Gestione efficiente e mirata delle risorse economiche, nazionali e comunitarie destinate all'istruzione e formazione  Azione concreta di accompagnamento al lavoro	Docenti – alunni – esperti dell' Agenzia Quanta	Collaborazione attività di reclutamento ed inserimento alunni diplomati – progettazione e attuazione attività extracurricolari
Accordo di rete  Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte	Condivisione personale per specifici progetti	Ampliamento offerta formativa	Docenti	Soggetto promotore
Accordo di rete  IC Sassello	Condivisione personale tecnico e docenti per specifici progetti		Personale tecnico e docenti	Soggetto promotore
Convenzione Telefono Donna – Centro Antiviolenza della Provincia di Savona	Realizzazione di progetti per la sensibilizzazione degli studenti al problema della violenza in genere	Migliore prevenzione per combattere ogni tipo di violenza, educazione alla multiculturalità e rispetto reciproco nel mondo della scuola	Esperti in campo giuridico e psicologico, mediatori culturali, enti morali e onlus sul territorio, tutti i soggetti della scuola	La scuola fornisce ogni anno i settori sui quali richiedere la collaborazione di Telefono Donna
Convenzione Associazione Radioamatori Italiani Sezione di Savona	Divulgazione tra gli studenti antiche e nuove tecnologie di radiocomunicazioni	Maggiore e completa preparazione attività lavorativa nell'ambito del trasporto Marittimo	Docenti – alunni – soci ARI apparecchiature elettriche e radio	Concessione locali Mostra Permanente delle Scienze Nautiche
Accordo di rete per l'istruzione degli adulti a Savona	Realizzazione corsi per gli adulti	Conseguimento diploma di Istruzione Secondaria Superiore		
Convenzione con Automobile Club Italiano  Sicurezza stradale	Realizzazione momenti formativi	Consapevolezza per una guida sicura		
Accordo di rete: IIS Montalcini – IIS Ferraris-Panacaldo	Attivazione biennio comune curvatura Nautica	Prosecuzione studi Triennio Nautico	Umane	ponente
Accordo con IC Sassello, USR, e Istituto Superiore Boselli- Alberti	Scuola potenziata a distanza	Riduzione della dispersione scolastica	Umane	

#### 4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre .

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro :

Antincendio ed evacuazione	Con competenze certificate n.16	Primo Soccorso n.18	Con competenze certificate n. 18	A.S.P.P. n. 3	Con competenze certificate n. 0	...	...
n.16	Da formare n.0		Da formare n.0		Da formare n.3		...

#### 4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

Il piano della formazione del personale dell'Istituto "Ferraris Pancaldo" si colloca all'interno della cornice delineata dalla Legge 13 luglio 2015, N. 107, come successivamente specificato dalla Nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016.

Tale progetto formativo è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e scaturisce: dall'analisi svolta nel Rapporto di Auto Valutazione, dai fabbisogni emersi in sede di Collegio dei docenti, in particolare nell'articolazione dei dipartimenti disciplinari, dagli spunti emersi durante focus group tematici e dall'analisi dei questionari rivolti al personale e all'utenza della scuola, dai Piani di miglioramento e, più in generale, dalle prospettive di sviluppo dichiarate all'interno del Piano triennale stesso.

La definizione di un impianto di formazione permanente per tutto il personale scolastico italiano è un obiettivo certamente di non breve termine; il presente piano si colloca quindi all'interno di un percorso più ampio; esso accoglie le opportunità formative che andranno, via via delineandosi (reti di scuole, direzione scolastica regionale, MIUR, piano nazionale scuola digitale) all'interno delle regole poste dall'amministrazione centrale.

Fatto la salvo la formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro, che sarà, a sensi di legge, obbligatoria, il presente piano si sostanzia in opportunità formative che verranno, in parte scelte da ogni singola unità di personale, ed in parte individuate, per gruppi di persone a composizione variabile, dal dirigente scolastico, al fine di garantire efficienza ed efficacia dell'azione formativa (dlgs 165/2001 art. 25).

L'Istituto "Ferraris Pancaldo" erogherà nel triennio di vigenza del presente piano, unità formative, anche in partnership con soggetti esterni, che riguarderanno, in particolare, le seguenti tematiche:

- comunicazione digitale e multimediale;
- bisogni educativi speciali;
- alternanza scuola lavoro;
- metodologie didattiche innovative;
- utilizzo, nella didattica e nel processo amministrativo, di software, strumentazioni ed apparati dedicati;
- sistema qualità;



- competenze chiave e di cittadinanza;
- coesione sociale e prevenzione del disagio;
- lingue straniere ed internazionalizzazione;
- registro elettronico;
- lavagne interattive multimediali.

Formazione personale ATA:

- Per ATA di segreteria corsi di gestione dei processi e sulla qualità
- Per ATA di laboratorio: aggiornamenti specifici su apparecchiature e novità tecniche
- Per i collaboratori scolastici: raccolta differenziata, accoglienza

Per la scansione degli eventi formativi nel tempo si fa riferimento al Piano Annuale di Formazione presente sul sito dell'istituto in versione aggiornata.

## Sezione 5 – Monitoraggio

Periodo: riferito a.s 2016-2017

### 5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

Come da tabella obiettivi-azioni del PdM, ogni azione ha uno o più indicatori creati per verificarne l'avanzamento. Inoltre ad ogni azione è associato un referente con nomina che risponde alla Dirigenza del monitoraggio e ha pertanto il compito di riferire in merito all'avanzamento dell'azione e segnalare eventuali criticità.

### 5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Le attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa sono soggette ad un'azione di monitoraggio tramite questionari di gradimento agli utenti, controllo delle presenze su registro elettronico e focus group sui risultati raggiunti.

### 5.3 Valutazione complessiva del processo in atto

(in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)

A conclusione del periodo 2016-2019, la valutazione tenderà verso un modello di rendicontazione sociale.



ANNO DI PARTENZA (CORSO DI STUDIO)	PROVA DI AMMISSIONE	ESITO	ESITO (ESAME)	ESITO (ESAME) (CORSO DI STUDIO)	ESITO (ESAME) (CORSO DI STUDIO)	ESITO (ESAME) (CORSO DI STUDIO)	ESITO (ESAME) (CORSO DI STUDIO)	ESITO (ESAME) (CORSO DI STUDIO)
Anno di partenza alla scuola e alla persona	ESAME 1.01 (ESAME 1.01)	Prova di ammissione all'istituto superiore di studi universitari - corso di laurea in Lettere e Scienze Umane	Esame di ammissione	ESAME 1.01 (ESAME 1.01)		ESAME 1.01 (ESAME 1.01)	ESAME 1.01 (ESAME 1.01)	ESAME 1.01 (ESAME 1.01)
	ESAME 1.02 (ESAME 1.02)	Prova di ammissione all'istituto superiore di studi universitari - corso di laurea in Lettere e Scienze Umane	Esame di ammissione	ESAME 1.02 (ESAME 1.02)		ESAME 1.02 (ESAME 1.02)	ESAME 1.02 (ESAME 1.02)	ESAME 1.02 (ESAME 1.02)
	ESAME 1.03 (ESAME 1.03)	Prova di ammissione all'istituto superiore di studi universitari - corso di laurea in Lettere e Scienze Umane	Esame di ammissione	ESAME 1.03 (ESAME 1.03)		ESAME 1.03 (ESAME 1.03)	ESAME 1.03 (ESAME 1.03)	ESAME 1.03 (ESAME 1.03)
	ESAME 1.04 (ESAME 1.04)	Prova di ammissione all'istituto superiore di studi universitari - corso di laurea in Lettere e Scienze Umane	Esame di ammissione	ESAME 1.04 (ESAME 1.04)		ESAME 1.04 (ESAME 1.04)	ESAME 1.04 (ESAME 1.04)	ESAME 1.04 (ESAME 1.04)
	ESAME 1.05 (ESAME 1.05)	Prova di ammissione all'istituto superiore di studi universitari - corso di laurea in Lettere e Scienze Umane	Esame di ammissione	ESAME 1.05 (ESAME 1.05)		ESAME 1.05 (ESAME 1.05)	ESAME 1.05 (ESAME 1.05)	ESAME 1.05 (ESAME 1.05)
	ESAME 1.06 (ESAME 1.06)	Prova di ammissione all'istituto superiore di studi universitari - corso di laurea in Lettere e Scienze Umane	Esame di ammissione	ESAME 1.06 (ESAME 1.06)		ESAME 1.06 (ESAME 1.06)	ESAME 1.06 (ESAME 1.06)	ESAME 1.06 (ESAME 1.06)
	ESAME 1.07 (ESAME 1.07)	Prova di ammissione all'istituto superiore di studi universitari - corso di laurea in Lettere e Scienze Umane	Esame di ammissione	ESAME 1.07 (ESAME 1.07)		ESAME 1.07 (ESAME 1.07)	ESAME 1.07 (ESAME 1.07)	ESAME 1.07 (ESAME 1.07)
	ESAME 1.08 (ESAME 1.08)	Prova di ammissione all'istituto superiore di studi universitari - corso di laurea in Lettere e Scienze Umane	Esame di ammissione	ESAME 1.08 (ESAME 1.08)		ESAME 1.08 (ESAME 1.08)	ESAME 1.08 (ESAME 1.08)	ESAME 1.08 (ESAME 1.08)

DESCRIZIONE ATTIVITÀ / OBBLIGO	INDICAZIONE DEL RISK	CAUSAZIONE	EFFETTI	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	EFFICACIA DEL CONTROLLO	INDICAZIONE DEL RISK	INDICAZIONE DEL RISK	INDICAZIONE DEL RISK
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ



DESCRIZIONE ATTIVITÀ	PERIODO DI TEMPO	CONTENUTI	INDICATORI	ATTIVITÀ/COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	MODALITÀ DEI METODI D'INSEGNAMENTO	MODALITÀ DEI STRUMENTI D'INSEGNAMENTO	MODALITÀ DEI VERIFICHE E VALUTAZIONI	MODALITÀ DEI CONTENUTI		
<b>Attrezzatura della macchina</b>	1000 1.01 1000 1.02 1000 1.03 1000 1.04	Struttura e organi di una macchina (cilindri, pistoni, valvole, alberi, ecc.) Funzionamento di una macchina Manutenzione ordinaria Sicurezza di lavoro	Capacità di analisi di problemi		Lezioni Pratiche Esercizi	Aule Laboratori	Scrittura Orali Scritti Pratici Esercizi	Sicurezza Manutenzione Funzionamento Struttura Organi		
	1000 1.05 1000 1.06 1000 1.07 1000 1.08	Struttura e organi di una macchina Funzionamento di una macchina Manutenzione ordinaria Sicurezza di lavoro	Capacità di analisi di problemi						Sicurezza Manutenzione Funzionamento Struttura Organi	
	1000 1.09 1000 1.10 1000 1.11 1000 1.12	Struttura e organi di una macchina Funzionamento di una macchina Manutenzione ordinaria Sicurezza di lavoro	Capacità di analisi di problemi							Sicurezza Manutenzione Funzionamento Struttura Organi
	1000 1.13 1000 1.14 1000 1.15 1000 1.16	Struttura e organi di una macchina Funzionamento di una macchina Manutenzione ordinaria Sicurezza di lavoro	Capacità di analisi di problemi							
<b>Progettazione e realizzazione di una macchina</b>	1000 1.17 1000 1.18 1000 1.19 1000 1.20	Struttura e organi di una macchina Funzionamento di una macchina Manutenzione ordinaria Sicurezza di lavoro	Capacità di analisi di problemi	Sicurezza Manutenzione Funzionamento Struttura Organi						
	1000 1.21 1000 1.22 1000 1.23 1000 1.24	Struttura e organi di una macchina Funzionamento di una macchina Manutenzione ordinaria Sicurezza di lavoro	Capacità di analisi di problemi		Sicurezza Manutenzione Funzionamento Struttura Organi					

DESCRIZIONE ATTIVITÀ / PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	COMPLESSIVITÀ	INDICAZIONE	ATTIVITÀ/COMPONENTI/INIZIATIVE/OPERAZIONI	INDICAZIONE DEL TIPO DI ATTIVITÀ/OPERAZIONE	INDICAZIONE DEL TIPO DI ATTIVITÀ/OPERAZIONE	INDICAZIONE DEL TIPO DI ATTIVITÀ/OPERAZIONE	INDICAZIONE DEL TIPO DI ATTIVITÀ/OPERAZIONE
Attività di gestione amministrativa e di supporto	2014-2015 2016-2017	Progetti di gestione	Progetti di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione
	2014-2015 2016-2017	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione
	2014-2015 2016-2017	Progetti di gestione	Progetti di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione	Attività di gestione

## ALLEGATO 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Indice

### Sommario

1. 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
2. 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4. 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo



# 1. Obiettivi di processo

## 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1: Risultati scolastici: Progettare percorsi e attività finalizzate a migliorare le prestazioni all'esame di stato.

Traguardi: Portare la percentuale dei risultati all'esame di stato per le fasce 81-100 al livello regionale

*Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo*

- Progettare un percorso di potenziamento finalizzato alle prove d'esame
- Progettare un percorso nel quinto anno finalizzato al consolidamento e miglioramento delle competenze scientifiche

Priorità 2: Risultati a distanza: Incrementare il successo formativo al primo anno di università nelle facoltà tecniche-scientifiche e sanitarie.

Traguardi: Raggiungere la percentuale del 40% di studenti che acquisiscono più della metà dei CFU al primo anno delle facoltà tecnico-scientifiche

*Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo*

- Individuare un gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi finalizzati al proseguimento degli studi in ambito scientifico
- Progettare un percorso nel quinto anno finalizzato al consolidamento e miglioramento delle competenze scientifiche
- Creare un gruppo di lavoro dedicato all'orientamento post diploma

Priorità 3: Risultati a distanza: Progettare e perseguire la realizzazione di percorsi post diploma professionalizzanti

Traguardi: Portare al di sotto del 50% la quota dei diplomati occupati con qualifica professionale bassa

*Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo*

- Individuare un gruppo di lavoro coordinato dalla funzione strumentale, finalizzato alla curvatura dei percorsi formativi di specializzazione
- Realizzare percorsi formativi post diploma dei quali la scuola ha avuto autorizzazione (eletttricista di bordo, frigorista, addetto all'ufficio merci)
- Creare un gruppo di lavoro a composizione variabile finalizzati alla progettazione- realizzazione di percorsi post diploma professionalizzanti

Priorità 4: Risultati a distanza: Rendere la collaborazione tra scuola e realtà produttive ancor più efficace nelle ricadute sulla definizione del percorso formativo

Traguardi: Portare al di sotto del 50% la quota dei diplomati occupati con qualifica professionale bassa

*Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo*

Programmare incontri trimestrali del CTS rendendolo più flessibile ed adeguato ai fabbisogni

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Individuare un gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi finalizzati al proseguimento degli studi in ambito scientifico	5	4	20
2	Progettare un percorso nel quinto anno finalizzato al consolidamento e miglioramento delle competenze scientifiche	3	4	12
3	Individuare un gruppo di lavoro coordinato dalla funzione strumentale, finalizzato alla curvatura dei percorsi formativi di specializzazione	5	3	15
4	Progettare un percorso di potenziamento finalizzato alle	3	5	15

	prove d'esame			
5	Creare un gruppo di lavoro dedicato all'orientamento post diploma	5	2	10
6	Creare un gruppo di lavoro a composizione variabile finalizzati alla progettazione-realizzazione di percorsi post diploma professionalizzanti	4	2	8
7	Realizzare percorsi formativi post diploma dei quali la scuola ha avuto autorizzazione (elettricista di bordo, frigorista, addetto all'ufficio merci)	5	5	25
8	Programmare incontri trimestrali del CTS rendendolo più flessibile ed adeguato ai fabbisogni	4	2	8

## 1.3 Elenco degli obiettivi di processo

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Realizzare percorsi formativi post diploma dei quali la scuola ha avuto autorizzazione (elettricista di bordo, frigorista, addetto all'ufficio merci)

### Risultati attesi

Maggiori possibilità di impiego qualificato per ex-alunni

-----

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare un gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi finalizzati al proseguimento degli studi in ambito scientifico

### Risultati attesi

Miglioramento degli esiti dell'esame di stato e maggiore facilità nell'ottenimento dei CFU relativi agli esami del primo anno delle facoltà tecnico-scientifiche.

-----

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare un gruppo di lavoro coordinato dalla funzione strumentale, finalizzato alla curvatura dei percorsi formativi di specializzazione

### Risultati attesi

Aumento della professionalità richiesta dal mondo del lavoro per i nostri diplomati

-----

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare un percorso di potenziamento finalizzato alle prove d'esame

### Risultati attesi

Miglioramento degli esiti dell'esame di stato in fascia alta

-----

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare un percorso nel quinto anno finalizzato al consolidamento e miglioramento delle competenze scientifiche

### Risultati attesi

Miglioramento degli esiti dell'esame di stato e maggiore facilità nell'ottenimento dei CFU relativi agli esami del primo anno delle facoltà tecnico-scientifiche.

Miglioramento degli esiti dell'esame di stato in fascia alta

-----

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

Creare un gruppo di lavoro dedicato all'orientamento post diploma

#### Risultati attesi

Facilitare una scelta consapevole del corso universitario con conseguente maggior successo formativo.

-----

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

Creare un gruppo di lavoro a composizione variabile finalizzati alla progettazione- realizzazione di percorsi post diploma professionalizzanti

#### Risultati attesi

Aumento della professionalità richiesta dal mondo del lavoro per i nostri diplomati

Maggiori possibilità di impiego qualificato per ex-alunni

-----

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

Programmare incontri trimestrali del CTS rendendolo più flessibile ed adeguato ai fabbisogni

#### Risultati attesi

Aumento della professionalità richiesta dal mondo del lavoro per i nostri diplomati.

Maggiori possibilità di impiego qualificato per ex-alunni.

## 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

### Obiettivo di processo

1-Realizzare percorsi formativi post diploma dei quali la scuola ha avuto autorizzazione (elettricista di bordo, frigorista, addetto all'ufficio merci)

### Azioni previste

Realizzare il corso elettricista di bordo

Realizzare il corso frigorista

Realizzare il addetto ufficio merci

### Effetti positivi a medio termine

Aumento delle possibilità di occupazione degli ex-alunni

### Effetti negativi a medio termine

Non si ravvisano effetti negativi

### Effetti positivi a lungo termine

Ricadute sull'attrezzatura laboratoriale e sulle competenze dei docenti interni eventualmente coinvolti nella didattica del corso

### Effetti negativi a lungo termine

Aggravarsi degli impegni organizzativi e logistici

-----

### Obiettivo di processo

2- Individuare un gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi finalizzati al proseguimento degli studi in ambito scientifico

### Azioni previste

Nominare con finalità e traguardi attesi gruppo di lavoro

### Effetti positivi

Condivisione delle problematiche e attivazione di energie interne

### Effetti negativi

Non si evidenziano

-----

## Obiettivo di processo

3 -Individuare un gruppo di lavoro coordinato dalla funzione strumentale, finalizzato alla curvatura dei percorsi formativi di specializzazione.

### Azione prevista

Nomina del gruppo di lavoro (tutti diventano membri interno CTS) con finalità e traguardi attesi

Incontri con aziende

Riunione di Dipartimenti tecnici per ricapitolare input ricevuti CTS e aziende per ricadute sugli insegnamenti curricolari (inserire nei programmi quanto compatibile, con eventuali ricadute sulle dotazioni di laboratorio)

### Effetti positivi a medio termine

Recepimento di input reali dal mondo del lavoro

Maggiori possibilità di impiego

### Effetti negativi a medio termine

Condizionamento da parte di grosse aziende che potrebbero usare la scuola come una tappa per la formazione interna anticipata creando delle competenze troppo specifiche

### Effetti positivi a lungo termine

Ricadute sull'attualizzazione delle professionalità dei docenti

### Effetti negativi a lungo termine

Rendere i diplomati appetibili solo per quelle aziende che hanno fortemente influenzato il processo formativo

---

## Obiettivo di processo

4-Progettare un percorso di potenziamento finalizzato alle prove d'esame

### Azione prevista

Nominare gruppo di progettazione simulazione colloqui e coordinamento prova esperta

Prova esperta su tutte le quinte

Determinare modalità per la realizzazione dei colloqui e Stilare calendario colloqui

Effettuare i colloqui

Realizzazione di progetto innovativo di eccellenza trasversale agli indirizzi (Industria 4.0)

### Effetti positivi a medio termine

Prestazione migliori all'esame di stato dovute ad una crescita della consapevolezza degli studenti sulle modalità dell'esame di stato

### Effetti negativi a medio termine



La prova esperta potrebbe essere vissuta come un evento a sé senza l'adeguata preparazione e senza le ricadute metodologiche auspicabili.

### Effetti positivi a lungo termine

Formazione al lavoro in team e interdisciplinare

### Effetti negativi a lungo termine

Significativo impegno organizzativo e logistico.

---

## Obiettivo di processo

5-Progettare un percorso nel quinto anno finalizzato al consolidamento e miglioramento delle competenze scientifiche

### Azione prevista

Incontrare docenti universitari da cui ricevere input per progetto

Valutare inserimento in Piano Lauree Scientifiche relativo ad ulteriori corsi di laurea (oltre a Chimica e Scienze dei materiali)

Stilare progetto di potenziamento (arricchimento offerta formativa) con contenuti e monte ore

Far ricadere input sugli insegnamenti curricolari per inserire nei programmi quanto compatibile

Stilare calendario incontri arricchimento

Realizzare un congruo numero di incontri

Effettuare monitoraggio corsi

### Effetti positivi a medio termine

Orientamento più consapevole

Migliori prestazioni nel primo anno del percorso universitario in ambito tecnico-scientifico

Prestazione migliori all'esame di stato

### Effetti negativi a medio termine

Se non si effettua un corretto bilanciamento tra temi trattati in ore curricolari ed extra-curricolari, si rischia di rendere troppo impegnativo il corso di matematica per gli studenti di fascia medio-bassa, non interessati al proseguimento degli studi

### Effetti positivi a lungo termine

Nell'orientamento in ingresso i nostri corsi possono diventare più appetibili per fasce medio alte di studenti, intenzionati al proseguimento degli studi

### Effetti negativi a lungo termine

Significativo impegno organizzativo e logistico.

---

## Obiettivo di processo

6-Creare un gruppo di lavoro dedicato all'orientamento post-diploma

## Azioni previste

Nominare i membri del gruppo di lavoro  
Incontri con ex alunni che hanno proseguito gli studi  
Partecipazione ai saloni di orientamento/istituti di ricerca per tutti gli alunni delle quinte  
Divulgare i corsi di potenziamento di area scientifica ed invitare alla frequenza  
Divulgare i corsi ITS

## Effetti positivi a medio termine

Orientamento più consapevole

## Effetti negativi a medio termine

La molteplicità degli stimoli dei saloni, se non adeguatamente mediata, può essere disorientante per alcuni.

## Effetti positivi a lungo termine

Maggiore successo formativo negli studi post diploma

## Effetti negativi a lungo termine

Non si evidenziano effetti negativi a lungo termine

---

## Obiettivo di processo

7- Creare un gruppo di lavoro a composizione variabile finalizzati alla progettazione- realizzazione di percorsi post diploma professionalizzanti

## Azioni previste

Nominare con finalità e traguardi attesi gruppo di lavoro con eventuali collaborazioni esterne su specifici progetti d'interesse

## Effetti positivi a medio termine

Avere un team operativo e attento in occasione dell'uscita dei bandi.

## Effetti negativi a medio termine

Dispersione delle risorse umane

## Effetti positivi a lungo termine

Avere la possibilità di aumentare l'offerta formativa post diploma professionalizzante

## Effetti negativi a lungo termine

Non si ravvisano effetti negativi a lungo termine

---

## Obiettivo di processo

8- Programmare incontri CTS rendendolo più flessibile ed adeguato ai fabbisogni

#### Azioni previste

Aumentare membri esterni/interni del CTS

Convocare almeno 1 CTS ogni 3 mesi, a composizione variabile in base alle esigenze

#### Effetti positivi a medio termine

Maggior contatto con il mondo del lavoro

#### Effetti negativi a medio termine

Se alcuni membri del CTS sono poco coinvolti operativamente, il loro apporto potrebbe essere troppo teorico: necessità di adeguata individuazione di questi soggetti.

#### Effetti positivi a lungo termine

Nascita di occasione di collaborazione con le aziende su vari piani (alternanza, ricerca, lavorazioni conto terzi, investimenti, assunzioni), anche ampliando l'ambito territoriale

#### Effetti negativi a lungo termine

Non si ravvisano effetti negativi a lungo termine

### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

#### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

##### Obiettivo di processo

1-Realizzare percorsi formativi post diploma dei quali la scuola ha avuto autorizzazione (elettricista di bordo, frigorista, addetto all'ufficio merci)

##### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docenza	850	35.369,92	PO FSE LIGURIA 2014-2020
Dirigente	Coordinamento	160	6.611,20	
Personale	didattico	48	3.843,00	
ATA	Direzione	650	19.435,49	
	Attività di coordinamento amministrativo contabile e di pulizia svolto dal personale ATA			

##### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Materiale didattico	14.000,00	PO FSE LIGURIA 2014-2020
Utilizzo locali e attrezzature	7.900,00	
Pubblicizzazione	3.000,00	

##### Obiettivo di processo

2- Individuare un gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi finalizzati al proseguimento degli studi in ambito scientifico

##### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
--------	-----------------------	----------------	----------------	-------------------

professionali		presunte		
Docenti	Progettazione	400 (non frontali)	9.288,00	Miur –Mof

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
0		

Obiettivo di processo

3 -Individuare un gruppo di lavoro coordinato dalla funzione strumentale, finalizzato alla curvatura dei percorsi formativi di specializzazione.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione e divulgazione, incontri	250 (non frontali)  Oltre alle ore ascrivibili alla funzione strumentale dedicata	5.805,00	Miur –Mof

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

4-Progettare un percorso di potenziamento finalizzato alle prove d'esame

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	Progettazione/Gestione dei colloqui	100 (non frontali)	2.322,00	Miur – Mof
	Prova esperta	80 (referente di prova esperta per indirizzo – 5 ore)	1.857,60	
Docenti	Realizzazione dei colloqui	320 frontali (4prof x 2 ore x 2x incontro x 10 quinte 2 anni)	14.864,00	Miur – Mof

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

5-Progettare un percorso nel quinto anno finalizzato al consolidamento e miglioramento delle competenze scientifiche

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione di dettaglio e gestione	20+20=40 (non frontali)	928,80	Miur – Mof
	Erogazione dei corsi	80 (5 incontri x anno x 2 mate+fisica x 2anni) (frontali) – coperta con organico potenziato	0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

## Obiettivo di processo

6-Creare un gruppo di lavoro dedicato all'orientamento post-diploma

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione di dettaglio e gestione	40 (non frontali) – 2 risorse più attività delle funzione strumentali	In parte già incluse in funzione orientamento (20h) 464,4	Miur – Mof

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

## Obiettivo di processo

7- Creare un gruppo di lavoro a composizione variabile finalizzati alla progettazione- realizzazione di percorsi post diploma professionalizzanti

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione a bandi(eventuale progettazione corsi)			Miur – FSE - Regione

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

--	--	--

### Obiettivo di processo

8-Programmare incontri CTS rendendolo più flessibile ed adeguato ai fabbisogni

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinamento e realizzazione progetto	0	0	Miur – Mof

### 3.2 Tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

Si veda Diagramma di Gant allegato

PdM - TABELLA E GANT- obiettivi azioni - riepilogo.xlsx

### 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Si vedano indicatori e responsabili del monitoraggio nella tabella Excell allegata

PdM - TABELLA E GANT- obiettivi azioni - riepilogo.xlsx



## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

I traguardi esplicitano gli indicatori che verranno rilevati e confrontati alla conclusione del biennio.

### 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

La condivisione avverrà tramite riunioni del gruppo di autovalutazione e tramite presentazione in Collegio Docenti.

### 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Alla conclusione del biennio di validità del presente piano i risultati del PdM saranno divulgati all'interno dell'Istituzione tramite presentazione in collegio Docenti.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati all'esterno, la valutazione tenderà verso un modello di rendicontazione sociale

### 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Alessandro Gozzi	Dirigente Scolastico
Maria Grazia Canavese	Direttore Servizi Generali e Amministrativi
Luisa Bargnolo	Collaboratore del DS
Armandino Memme	Collaboratore del DS
Nadia Casalini	Coordinatore Dipartimento indirizzo grafico
Silvia Cuneo	Funzione Strumentale per Qualità e PTOF
Marcella Pera	Docente
Silvana Maugeri	Docente
Raffaella Biavasco	Docente
Marina Ottomano	Studentessa

### ALLEGATO 3: DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE	AMBITO	DOCENTE
01	Didattica Inclusiva	Stefania Angela Conticello
02	Successo Formativo	Luca Giana
03	Qualità e PTOF	Silvia Cuneo
04	Territorio e Formazione Continua	Franco Lolli
05	Orientamento	Diego Cigliutti
06	Sicurezza	Mario Piuma

## ALLEGATO 4: ELENCO COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Dipartimento	Coordinatore
Italiano, storia, diritto	Daniela Lorenza
Inglese	Rebagliati Graziella
Matematica, scienze, fisica	Elisabetta Vallarino
Chimica	Teresa Arata
Informatica	Maurizio Imovilli
Meccanica	Franco Lolli
Elettronica ed elettrotecnica	Cesare Casirati
Trasporti e logistica	Maria Luisa Lottero
Scienze motorie	Giancarlo Bossolino
Disegno	Massimiliano Ferraro
Grafica	Nadia Casalini
Religione	Mara Cosce
Diritto	Patrizia Cremonese
Scienze	Grazia Franzoni
Sostegno	Stefania Angela Conticello

## ALLEGATO 5: REFERENTI PRINCIPALI ATTIVITA'

<b>Competenza</b>	<b>Docente</b>
<b>Orario</b>	Barbero
<b>Sostituzioni</b>	Nolasco
<b>Rete informatica</b>	Romolo
<b>Cultura</b>	Beltrame
<b>Internazionalizzazione</b>	Lottero
<b>DSA</b>	Arata
<b>Tecnologie per la didattica</b>	Molinaro
<b>Attività di recupero</b>	Vallarino
<b>Esami di idoneità</b>	Cigliutti
<b>Registro elettronico e sito internet</b>	Pace
<b>Progetti linguistici</b>	Beltrame
<b>Attività del mare</b>	Perrino
<b>Raccolta Differenziata</b>	Franzoni
<b>Formazione Classi</b>	Maugeri
<b>Referente per lotta al bullismo</b>	Marchisello
<b>Referente per attività di Libera</b>	Cremonese
<b>Fabbisogni formativi per il proseguimento studi scientifici (PdM)</b>	Ghione
<b>Potenziamento finalizzato alle prove d'esame (PdM)</b>	Gorla
<b>Laboratorio Teatrale e Cineforum</b>	E. Rossi

## ALLEGATO 6: RESPONSABILI DI REPARTO

CHIMICA BIENNIO e TRIENNIO	Manzotti
FISICA	Memme
INFORMATICA	Romolo
ELETTROTECNICA	Porcellana
ELETTRONICA	Basso
MECCANICA	Faccenda (ITN Gattuso)
GRAFICA E FOTOGRAFIA	Ferrari
NAVIGAZIONE	Bagnolo
SCIENZE MOTORIE	Bossolino

## ALLEGATO 7: PROGETTO ATTIVITA' DELL'ANIMATORE DIGITALE

### **PNSD** **Piano Nazionale Scuola Digitale**

#### **Premessa**

Il PNSD prevede come figura di accompagnamento l'**Animatore Digitale (AD)** che unita alla figura del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo formerà una "triade" che sarà messa nelle condizioni di convertire gli obiettivi e le innovazioni del Piano nella vita scolastica.

Pertanto gli AD presenteranno un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, l'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. (fonte PSND azione #28 pg 115).

## **DESCRIZIONE**

L'animatore digitale è solo il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto del Dirigente, del D.S.G.A., del Collaboratore/i, dei rappresentanti dei genitori, e del personale ATA e dei tecnici di laboratorio, dei docenti con funzioni strumentali, in particolare il responsabile della rete informatica e del PTOF.

Perciò tale proposta ha il carattere di bozza in quanto il carattere "generale" della sua impostazione dipende anche dalle Disposizioni Ministeriali che devono ancora essere redatte e che potranno dunque influire in futuro sulla modifica di tale piano. Infatti si è in attesa di Decreti Ministeriali che diano indicazioni precise sullo svolgimento di alcune azioni previste nel PNSD. Ecco perché il progetto triennale potrà essere suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico.

Il Piano deve quindi comprendere azioni coerenti con il PNSD quindi si darà conto almeno di:

- Individuazione e nomina dell'Animatore Digitale (AD);
- Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola;
- Quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum studi;
- Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito).

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è stato ideato nella profonda convinzione che l'ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale che connota la società attuale ma, al contrario, può e deve farsi promotore, da protagonista, del cambiamento. Il Piano nasce con uno slogan: "Il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio - Una strategia - tante azioni". Il PNSD si propone dunque l'ambizioso obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. Pur non sottovalutando il rischio dell'insorgere di criticità, la grande opportunità che abbiamo è darsi la possibilità di non subire questo processo di cambiamento, ma di governarlo.

## **LA FORMAZIONE DIGITALE**

La formazione del personale docente rappresenta all'interno del progetto un punto di partenza, un momento chiave, un vero e proprio motore di cambiamento. Con formazione in questa sede si intendono l'acquisizione o il perfezionamento non solo delle competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie, ma anche della capacità di integrare gli strumenti all'interno della pratica didattica. Questo momento è fondamentale per garantire il successo del progetto e la sua possibilità di continuare a crescere nel futuro. Le ricadute complessive riguardano molteplici ambiti:

- INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE di tutta la comunità che partecipa al progetto: l'insegnante, il personale tecnico-amministrativo ed anche studenti e famiglie;
- MOTIVAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO. In un processo di digitalizzazione è inevitabile che ci sia un numero di docenti intimorito dai cambiamenti o che non sa come affrontarli e la formazione agisce sulla consapevolezza dell'importanza di iscriversi, partecipare, dedicare energie per colmare le proprie lacune ed acquisire confidenze ed entusiasmo di fronte al cambiamento in modo da poterlo governare. Il processo di digitalizzazione e il percorso formativo ad esso collegato possono così arrivare ad avere degli effetti positivi sul livello generale di soddisfazione rispetto al proprio lavoro ed alle proprie performances.
- PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI A RISCHIO NEI RAGAZZI Una volta che il "*digital divide*" percepito tra i ragazzi e gli adulti viene colmato, il corpo docente può tornare ad assumere il suo ruolo di guida e indirizzo anche rispetto alla relazione dei ragazzi con le nuove tecnologie. Solo così i ragazzi non vengono privati della fondamentale risorsa di una guida attraverso adulti esperti nell'acquisizione delle competenze digitali necessarie per sfruttare al meglio le ICT ed evitarne i rischi. La trasformazione della scuola in un punto di riferimento dell'educazione digitale degli studenti sarà più efficace nel momento in cui si progettino spazi e momenti di comunicazione aperti dove i giovani possano trovare consiglio e supporto nella gestione delle componenti tecnologiche, cognitive ed etiche della loro vita digitale.
- AVVIAMENTO DI UN PROCESSO DI CRESCITA CONTINUO. Le modalità di formazione , incentrate sull'uso di strumenti collaborativi e su un approccio creativo alle tecnologie, permetterà di avviare dei processi di miglioramento che possono continuare anche a progetto concluso. La natura stessa delle conoscenze trasmesse stimolerà processi di apprendimento che continueranno nel tempo a fornire spazi di confronto e scambio di informazioni, sia online che offline. Nel corso del progetto il corpo docenti è coinvolto in una serie di incontri formativi che riguardano:
  - seminari di presentazione del progetto
  - l'uso del registro elettronico
  - l'uso dei tablet
  - l'uso delle app di Google
  - la progettazione e realizzazione di esperienze didattiche collegate alle ICT (Information CommunicationTechnology) e prodotti multimediali (video, ipertesti, presentazioni).



## TABELLA DEGLI INTERVENTI

I ANNUALITA' 2015 / 2016	
FORMAZIONE INTERNA	
Azione generale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con opportuni criteri di tutela della privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'offerta formativa.</li><li>• Ricognizione buone pratiche già presenti nell'istituto.</li><li>• Predisposizione materiali testuali/ audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PNSD.</li></ul>
Docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corsi di base per l'utilizzo delle risorse digitali presenti nel testo scolastico</li><li>• Corsi di base per l'uso interattivo della LIM</li><li>• Corsi di base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione e operatività della suite di google.</li><li>• Uso della mailing list @ferraripancaldo.net</li><li>• Uso dei tablet</li><li>• Uso del registro elettronico</li><li>• Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.</li></ul>
Studenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con la polizia postale.</li><li>• Unità di apprendimento d'informazione sul copyright.</li><li>• Unità di apprendimento sulle caratteristiche della Rete.</li><li>• Possibili tecniche di presentazione di elaborati con utilizzo delle TIC.</li><li>• Unità di apprendimento sulle applicazioni di Google Apps for Education.</li><li>• Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.</li></ul>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
Azioni generali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento dotazione esistente</li><li>• Uso delle Google Apps for Education (per gestire comunicazione interna tra docenti e spazi di condivisione e produzione)</li></ul>

**II ANNUALITA' 2016 / 2017****FORMAZIONE INTERNA**

Azione generale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Questionario di gradimento per valutare l'efficacia e l'indice di gradimento degli interventi precedenti.</li><li>• Predisposizione materiali testuali/audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PSND.</li></ul>
Docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corsi di base per l'utilizzo della metodologia didattica del problemsolving (compatibilmente con la disponibilità finanziaria dell'Istituto)</li><li>• Uso della metodologia didattica flipped classroom</li><li>• Uso della metodologia EAS</li><li>• Uso del registro elettronico</li><li>• Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.</li></ul>
Studenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con la polizia postale.</li><li>• Unità di apprendimento d'informazione sul copyright.</li><li>• Unità di apprendimento sulle caratteristiche della Rete.</li><li>• Possibili tecniche di presentazione di elaborati con utilizzo delle TIC.</li><li>• Unità di apprendimento sulle applicazioni di Google Apps for Education.</li><li>• Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.</li></ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	
Azioni generali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguamento dotazione esistente</li><li>• Scelta di applicazioni/software utili alle esigenze che si sono sviluppate nel corso dell'anno precedente.</li></ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	
Rapporti con U.S.R o altri enti di formazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipazione a concorsi nazionali europei</li><li>• Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.</li><li>• Partecipazione al concorso "Generazione Web"</li></ul>

### III ANNUALITA' 2017 / 2018

#### FORMAZIONE INTERNA

Azione generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori e studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di tutela della privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'offerta formativa.</li> <li>Predisposizione di uno spazio virtuale per la condivisione di pratiche formative tra docenti.</li> </ul>
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Produzione di risorse educative digitali</li> <li>Didattica con il tablet e/o smartphone</li> <li>Coding di base</li> <li>Uso di googleApps for Education</li> <li>Conoscenza di base <i>e-twinning</i></li> <li>Uso del registro elettronico</li> <li>Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.</li> </ul>
Studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con la polizia postale.</li> <li>Unità di apprendimento d'informazione sul copyright.</li> <li>Unità di apprendimento sulle caratteristiche della Rete.</li> <li>Possibili tecniche di presentazione di elaborati con utilizzo delle TIC.</li> <li>Unità di apprendimento sulle applicazioni di Google Apps for Education.</li> <li>Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	
Azioni generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adeguamento dotazione esistente</li> <li>Scelta di applicazioni/software utili alle esigenze che si sono sviluppate nel corso dell'anno precedente.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	
Rapporti con U.S.R o altri enti di formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eventuale partecipazione a concorsi nazionali europei</li> <li>Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a: <a href="http://www.programmailfuturo.it/">http://www.programmailfuturo.it/</a></li> <li>Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.</li> <li>Partecipazione al concorso "Generazione Web"</li> </ul>
Collaborazione con i portatori di interesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontri aperti a studenti e genitori per diffusione del software libero.</li> </ul>

Il presente progetto, essendo parte di un Piano triennale dell'offerta formativa, potrebbe subire ogni anno variazioni o essere aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

## ALLEGATO 8: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI BES

1. Durante le spiegazioni utilizzare, quando è possibile, schemi a blocchi, mappe concettuali o tabelle riassuntive, utili del resto a tutti gli alunni.
2. Indicare sul registro personale e sulle verifiche la misura dispensativa usata (tempo più lungo o riduzione del numero di esercizi). A questo riguardo si ricorda che gli studi disponibili in materia consigliano di stimare, in assenza di indici più precisi, un tempo aggiuntivo o la riduzione del materiale di lavoro pari ad una quota del 30%. In ogni caso la valutazione deve essere assegnata mantenendo il range previsto per i compagni (ad esempio da 3 a 10)
3. Se l'alunno con BES usa il computer fornirgli preferibilmente appunti su file.
4. Gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura o/e del disegno e possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.
5. Spiegare chiaramente le consegne, verificando la comprensione del lessico specifico della disciplina.
6. Segnare sempre l'esito delle verifiche e delle interrogazioni ed annotare gli eventuali recuperi di prove insufficienti.
7. Seguire alla lettera le indicazioni concordate con la famiglia e riportate sul PDP, PDPT o PEI.
8. Comunicare alla classe la presenza di alunni con BES solo dopo aver avuto il consenso dell'alunno e della sua famiglia.
9. Per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta) delle lingue straniere, bisogna valorizzare la capacità di cogliere il senso generale del messaggio e, in fase di produzione, dare più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.
10. Nel caso di compiti la cui consegna richieda una soluzione attraverso percorsi lunghi e complessi, è bene suddividere la consegna in più passaggi.
11. L'insegnante non deve regalare la sufficienza, ma attivarsi ad aiutare lo studente con BES, affinché trovi la strategia giusta per raggiungere almeno gli obiettivi minimi ed è importante che si dimostri tollerante, in modo da incoraggiare l'alunno in caso di insuccesso e gratificarlo in caso di successo.
12. **In presenza di alunni stranieri.** In tutte le classi, in particolare in quelle del biennio, i docenti di lettere nelle prime settimane dell'anno scolastico valuteranno il livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni con cittadinanza straniera. I docenti delle classi successive alla prima potranno avvalersi anche dei risultati degli anni scolastici precedenti.  
  
Andrà prestata particolare attenzione agli alunni di immigrazione non recentissima che, nonostante una discreta padronanza della lingua d'uso, possono incontrare difficoltà nella comprensione e nell'espressione scritta e orale a causa dell'esiguità del loro patrimonio lessicale e della scarsa dimestichezza con le strutture sintattiche più complesse.
13. Durante i primi CdC dell'anno scolastico verranno verbalizzato le situazioni di svantaggio linguistico e le relative richieste di inserire l'alunno nei corsi di lingua (L2). Qualora l'allievo straniero presentasse insufficienze imputabili allo svantaggio linguistico, i docenti dovranno predisporre una programmazione per obiettivi minimi nelle discipline interessate e segnalarlo a verbale. Il CdC dovrà indicare a verbale anche le

strategie di valutazione eventualmente utilizzate dai docenti di italiano, di fronte a difficoltà limitate e specifiche (esempio: la scelta di non dare agli errori ortografici o sintattici lo stesso peso che si dà ad essi nel caso di alunni madrelingua).

14. Per gli alunni stranieri con svantaggio linguistico, si suggerisce ai docenti di tutte le discipline di far ricorso alla maggiore chiarezza e semplicità testuale possibile nelle consegne delle prove scritte (utilizzare frasi semplici, con vocabolario di base, privilegiando la coordinazione alla subordinazione, evitando i pronomi e optando, ove possibile, per i verbi al modo infinito e in forma attiva)

## **ALLEGATO 9: CRITERI DI VALUTAZIONE DOCENTI PER BONUS PREMIALE DELIBERA COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTE**

**16 ottobre 2017**

### **“Individuazione dei criteri per l’assegnazione del Bonus premiale ai docenti”**

- Vista la legge 107, 13 luglio 2015,
- Vista la nota MIUR del 19 aprile 2016 (AOODPIT registro ufficiale (U) 0001804. 19-04-2016)
- 

Il Comitato di Valutazione, preliminarmente, al fine dell’individuazione dei criteri, declina le tre tipologie, a –b - c, previste dalla legge, al comma 129 come segue:

1. qualità dell’insegnamento e del contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti:
  - progetti innovativi;
  - concorsi, gare, eventi di rilevante importanza e di arricchimento per il Piano triennale dell’offerta formativa;
  - attività di recupero e potenziamento;
  - progetti per il contrasto alla dispersione scolastica.
2. risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche:
  - risultati nel potenziamento delle competenze disciplinari;
  - risultati nel potenziamento delle competenze di cittadinanza;
  - risultati nel potenziamento delle competenze a mezzo di didattiche innovative;
  - attività di documentazione e disseminazione di buone pratiche.
3. responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:
  - collaboratore del dirigente scolastico;
  - ufficio tecnico;
  - funzione strumentale;
  - coordinatore di classe;
  - coordinatore di dipartimento;
  - coordinatore di progetto;
  - componenti gruppi di lavoro;
  - formatore di personale interno;
  - tutor docente neo assunto;
  - responsabile di reparto.

Il comitato individua i seguenti criteri di attribuzione del bonus premiale:

1. Non possono accedere al bonus premiale meno del 10%, né più del 30% dei docenti aventi diritto.
2. A ciascuno potrà essere attribuito, fino ad un massimo del 20%, e non meno dell’1% dell’interdisponibile.
3. Requisito necessario per accedere al fondo è il puntuale rispetto e ottemperamento delle scadenze e obblighi legati alla professione docente (a titolo di esempio: consegna delle programmazioni didattiche, consegna del curriculum vitae ecc.).

4. Sono esclusi dal fondo premiale i docenti con percentuale di assenza dal lavoro, a qualsiasi titolo, superiore al 20% delle ore obbligatorie di lavoro-lezione previste dalla legge, ritenendo, la continuità della prestazione, una preconditione per la valutazione del merito.
5. Sono esclusi dal fondo premiale i docenti che abbiano subito provvedimenti disciplinari nell'ultimotriennio.
6. L'assegnazione del bonus può fare riferimento, per ciascun assegnatario, ad una o più prestazioni, nell'ambito di una o più tipologie tra quelle individuate.
7. Saranno incentivate prioritariamente:
  - prestazioni riferibili alle priorità, traguardi e obiettivi presenti nel nuovo Rapporto di Autovalutazione, così come declinati nel Piano di Miglioramento;
  - percorsi didattici innovativi nel metodo e modalità di realizzazione.
8. Il bonus verrà assegnato in forma differenziata (non "a pioggia") secondo la valutazione che effettuerà il dirigente scolastico utilizzando, quale esclusivo personale strumento di lavoro, la tabella seguente:

<b>Caratteristiche della Performance</b>	<b>Range di punteggio attribuibile</b>	<b>Punteggio riconosciuto</b>
Spirito di iniziativa	Da 0 a 2 punti	
Spirito di collaborazione-condizione con colleghi	Da 0 a 2 punti	
Carico di lavoro-impegno profuso	Da 0 a 2 punti	
Eccellenza dei risultati in termini di impatto sul miglioramento della scuola	Da 0 a 4 punti	

Il Presidente del Comitato di valutazione docente

Prof. Alessandro Gozzi

Savona, 16 ottobre 2017

## ALLEGATO 10: ELENCO DITTE CHE COLLABORANO ALL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

AUTOFFICINA CANEPACCIO
AUTOFFICINA RIVIERA SNC
BURLANDO MOTO
CAZZULO DANILO
CERTOMA' ROBERTO
COMPAT
CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE SPA
CPG LAB. SRL
CTL DI BERGALLO &c SAS
DEMA SRL
ESSO ITALIANA S.R.L.
GIESSE
GRANERO S.N.C.
INFINEUM S.R.L.
INPS SEDE DI SAVONA
JO.EL
MAL DI MOTO
NOCETO VLADIMIRO
OFFICINA RATTO
OFFICINA VADO BIKE
SAGLIETTI SRL
SERVIZI INDUSTRIALI GENOVA SIGE
Sistemi di controllo Traffico SCT ALBENGA
SOFTIMAX ALBENGA
TOTAL ERG
ZIRANO STEFANO
BITRON
EL.CO
DATA CONSULT
DELTA INFORMATICA
TECNOCLIMA
AMER MOTORICAMBI
CSB
TRENCH
SCHNEIDER ELECTRIC
GESCO
NOLTEC
MAX LUCI
LM IMPIANTI
IM.CO IMPIANTI
BOMBARDIER
MARINA DI LOANO
NOBERASCO
GRANDI NAVI VELOCI



COSIARMA
CORSICA FERRIES
FINBETA
A B CONSULTING
A M STAMPI
ACE SRL
ATOMOS
AUTOFFICINA FORIA
BRAN MOTORS
CERSAA
COMPARATO
COMPUTER ON LINE
COMUNE DI GIUSVALLA
COMUNE DI MURIALDO
CONSULET
GIS DATA
IC ALBISOLE
IMATEL
LAB CAM
ELETTRIKA
ELETTROPROGECT
ESA
FEDRAZZONI
FUTURA DI GIACHERO
MAF
MG IMPIANTI
MICRO TECH
MINUTO CAFFE'
LIBRERIA MONETA
MURIALDO STELVIO
NEOMARGHERITA
NEW TECH
PENSO
PRE DI CLERICO
RENZO PIANO BUILDING
SERILAB
SFERA
SINERGY TECNO
SOLAR ENERGY
SRT CONTROLLI
STUDIO WIKI
TECNOELETTRA
AZIENDA SANITARIA LOCALE 2
CARESTREAM
EFFE 2 di FIORE
GALLIANO ANDREA
INAIL SEDE DI SAVONA

MANTERO GIORGIO
CALA CRAVIEU
CAMPOSTANO
SAIDELLI
GARBARINO POMPE
MINUTO CAFFÈ
CAPITANERIA DI PORTO DI SAVONA
ESAGROUP